

Allegato D

*all'Atto del Presidente
n..... del*



PROVINCIA DI RAVENNA

PIANO DELLA PERFORMANCE

2018-2020

INDICE

IL PIANO DELLE PERFORMANCE	4
IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	4
La Provincia di Ravenna in cifre:	6
Il contesto socio- economico provinciale	7
Finanza pubblica vincoli: pareggio di bilancio (fonte: DUP 2018)	8
IL CONTESTO INTERNO	13
Le risorse umane	13
Le risorse finanziarie	15
ALBERO DELLE PERFORMANCE, OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI ANNUALI	19
DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI ANNUALI	20
PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO DELLE PERFORMANCE	21
AREA STRATEGICA 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE	23
LINEA STRATEGICA: PRESIDIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	23
<i>Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale</i>	23
<i>Politiche per la sicurezza della circolazione stradale</i>	24
[LINEA STRATEGICA: TURISMO: UNA PROSPETTIVA DI ALLARGAMENTO DEI CONFINI]	25
<i>[Attivare azioni per incrementare l'attrattività turistica anche in un'ottica di Area Vasta]</i>	25
<i>[Migliorare l'efficienza dei servizi a supporto del turismo]</i>	26
LINEA STRATEGICA: LAVORO:UNA BASE PER LO SVILUPPO E L'INTEGRAZIONE	27
<i>Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia</i>	27
LINEA STRATEGICA: ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSIVE E DI QUALITA'	28
<i>Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale</i>	28
<i>Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio</i>	29
<i>Sostenere le persone fragili</i>	31
AREA STRATEGICA 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	35
LINEA STRATEGICA: LA PROVINCIA COME ENTE INTERMEDIO	35
<i>Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva</i>	35
<i>Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale</i>	36
<i>Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo</i>	37
<i>Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio</i>	39
AREA STRATEGICA 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	42
LINEA STRATEGICA: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	42
<i>Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie</i>	42
<i>Promuovere maggiori livelli di trasparenza</i>	45
<i>Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza</i>	47

<i>Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure.....</i>	<i>49</i>
LINEA STRATEGICA: MIGLIORARE ATTIVITÀ E PROCESSI ATTRAVERSO L'USO DELLA TECNOLOGIA.....	51
<i>Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese.....</i>	<i>51</i>
AREA STRATEGICA 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	56
LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	56
<i>Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali.....</i>	<i>56</i>
LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI E POLITICHE PER I TRASPORTI E LA MOBILITA'	57
<i>Agenzia della mobilità Romagna AMR.....</i>	<i>57</i>
LINEA STRATEGICA: STRADE E REGOLAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE	58
<i>Contenere l'incidentalità stradale.....</i>	<i>58</i>
LINEA STRATEGICA: RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI.....	59
<i>Promuovere la cultura statistica.....</i>	<i>59</i>
LINEA STRATEGICA: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED EDILIZIA SCOLASTICA	60
<i>Riqualificare gli edifici scolastici provinciali.....</i>	<i>60</i>
LINEA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PROVINCIALE E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI.....	61
<i>Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità.....</i>	<i>61</i>
<i>Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per l'edilizia scolastica e per gli edifici ad uso istituzionale dell'Ente.....</i>	<i>64</i>
<i>Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali di competenza provinciale.....</i>	<i>65</i>
<i>Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi.....</i>	<i>66</i>
<i>Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica.....</i>	<i>67</i>

IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale degli enti, l'articolo 169 c. 3-bis del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, e, successivamente sostituito dall'art 74 c.1 n.18 del Dlgs 118/2011 ha previsto che il Piano Esecutivo di Gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione, fossero unificati organicamente con il Piano Dettagliato degli Obiettivi e con il Piano delle Performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/09. Tale riforma si inserisce in un momento storico in cui le performance della pubblica amministrazione sono talvolta percepite come insufficienti. Tale percezione deriva non da informazioni tratte da sistemi di misurazione e valutazione dei risultati ma da una condizione di opacità, di conoscenza parziale o di una percezione non sempre corretta dei risultati che le amministrazioni pubbliche raggiungono.

A seguito del riordino istituzionale di cui alla L. 56/2014 si è modificato il quadro normativo in cui le province si trovano ad agire per lo svolgimento delle proprie funzioni fondamentali.

La legge 190/2014 ha previsto un taglio delle risorse delle Province nel triennio 2015-2017 difficilmente sostenibile che ha causato un'emergenza finanziaria tanto da rendere necessaria l'approvazione di misure straordinarie per l'anno 2017, così come già previste per il 2016, sia di tipo finanziario che contabile, al fine di permettere il raggiungimento degli equilibri di bilancio della Provincia.

Tale situazione di criticità e complessità, che anche nel 2018 non risulta superata, impone di effettuare scelte molto attente ed oculate utilizzando i ridotti finanziamenti statali messi a disposizione dal Governo, nonché le ormai scarse disponibilità di bilancio per garantire ai cittadini l'erogazione stabile dei servizi essenziali per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

In tale contesto, si richiede, quindi, uno sforzo maggiore per la gestione delle risorse umane e finanziarie, che permettano di erogare in maniera efficace ed efficiente i servizi derivanti dalle funzioni fondamentali.

Il Piano delle Performance rappresenta il documento di raccordo del ciclo di gestione della performance in quanto partendo dagli indirizzi di pianificazione strategica del Programma di Mandato del Presidente elabora i contenuti delle strategie e della programmazione dell'Ente in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e del Bilancio di previsione mediante la selezione di obiettivi strategici che verranno articolati nel PEG/PDO in obiettivi annuali.

Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace, le strategie sono articolate all'interno del Piano delle Performance in Aree Strategiche. Per ciascuna Area strategica sono stati definiti gli Obiettivi strategici i quali sono stati tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

Facendo riferimento all'art.18 del Dlgs 74/2017 pubblicato in GU il 07 giugno 2017, il quale recita: "Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli art 16 e 31 del decreto legislativo 150/2009, come modificati dal presente decreto, entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. Nelle more del predetto adeguamento, si applicano le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente decreto fino all'emanazione della disciplina regionale e locale", si è ritenuto di fare riferimento alla performance così come stabilita nel regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza delle performance della Provincia di Ravenna attualmente in vigore, che nel corso del presente esercizio, in attesa che siano espressi indirizzi specifici per gli Enti locali attraverso l'accordo in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'art. 16 comma 2 ultimo periodo del D.Lgs 150/2009 e s.m.i, sarà precisato solo per aspetti minimi al fine di adeguarlo e renderlo maggiormente rispondente alla normativa vigente o all'attuale struttura istituzionale dell'Ente, ora di secondo livello.

IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2018 sarà articolato nelle seguenti fasi, come previsto anche dal D.Lgs. 150/2009 e s.m.i:

1. definizione del Piano della Performance e successiva approvazione con atto del Presidente, il quale in base alla legge Delrio ha assunto le funzioni che erano in precedenza assegnate alla Giunta Provinciale. Con il presente piano vengono definiti ed assegnati gli obiettivi strategici da perseguire. Per ogni obiettivo sono stati indicati i risultati attesi.
2. traduzione degli obiettivi del Piano della Performance in obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi (PEG/PDO), assegnazione ai dirigenti e al personale dei centri di costo interessati e, conseguentemente, allocazione delle rispettive risorse economiche;
3. Pubblicazione sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente del Piano Performance ai sensi dell'art. 10 comma 8 lett b) e dall'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
4. monitoraggio infra-annuale sullo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi assegnati;
5. monitoraggio effettuato alla data del 31 dicembre per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di sviluppo contenuti del Piano dettagliato degli obiettivi valutando il risultato complessivo, sia organizzativo che individuale;

6. stesura della relazione finale, chiamata Rapporto sulla performance, al fine della rendicontazione dei risultati raggiunti;
7. validazione del Rapporto da parte del Nucleo di Valutazione e presentazione dello stesso agli organi di vertice.
8. pubblicazione Rapporto (o Relazione) sulla Performance sul sito istituzionale, sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 10 comma 8 lettera b) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

Nell'implementazione del ciclo della Performance saranno presi in considerazione anche i seguenti aspetti:

- Coinvolgimento stakeholder (alcuni progetti annuali inclusi nel Piano sono sviluppati in collaborazione o su richiesta di soggetti esterni);
- Coinvolgimento diretto dell'intera struttura dell'Ente nell'elaborazione del Piano e nel monitoraggio del suo avanzamento, anche mediante la condivisione di file attraverso l'uso della intranet provinciale;
- Dimensione pluriennale anche dei progetti di sviluppo e miglioramento o concatenamento temporale degli stessi, ove praticabile, e continuità negli indicatori individuati per il Piano Performance;
- Predisposizione del nuovo piano performance a partire dall'analisi dei risultati raggiunti nell'esercizio precedente raccolti in sede di monitoraggio finale e rielaborati per la redazione del Rapporto sulla Performance.

IL CONTESTO ESTERNO

La Provincia di Ravenna in cifre:

POPOLAZIONE	
Popolazione legale al censimento 2011	n. 384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (<i>art. 156 D. Lgs 267/2000</i>) (<i>31/12/2016</i>):	n. 392.517
di cui maschi:	n. 190.615
di cui femmine:	n. 201.902
Popolazione scolastica iscritta alle scuole secondarie di secondo grado di competenza provinciale:	
anno scolastico 2017-2018	n. 15.087
Distretto scolastico di Ravenna	n. 7.317
Distretto scolastico di Lugo	n. 2.743
Distretto scolastico di Faenza	n. 5.027
Livello di istruzione della popolazione residente (<i>Dati riferiti al censimento 2011 - popolazione residente di 6 anni o più</i>):	
Laureati	39.115
Diplomati	117.318
Con licenza di scuola media inferiore	101.223
Con licenza elementare	73.048
Alfabeti	30.676
Analfabeti	2.337
TERRITORIO	
Estensione territoriale (01/01/2016)	kmq. 1859,44
Comuni della Provincia	n. 18
Unioni di Comuni	n. 2
Densità popolazione (01/01/2017)	abitanti/kmq. 206,92
Strade	km strade statali 146,22
	km strade provinciali 800,7
	km autostrade 46,04
Plessi scolastici di competenza provinciale (scuole secondarie di II° grado comprese succursali) - sedi e succursali	n. 34 superficie lorda mq 194.487
Presidi pubblici socio-assistenziali	n. 100
Biblioteche	n. 85
Strutture sportive (dato al 2012)	n. 40
Musei	n. 56
Strutture di spettacolo (Arene e Teatri)	n. 33
ECONOMIA	
PIL pro-capite <i>Fonte Tagliacarne</i>	€ 27.948 (<i>Anno 2016</i>)
Imprese (<i>da sito Infocamere-Fonte Movimprese</i>)	registrate n. 39.376 (<i>2017</i>)
	attive n. 35.045 (<i>2017</i>)
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Indice natalità- mortalità imprese anno 2017: -0,37 % al netto delle cessazioni d'ufficio
	uomini 71,2% (<i>media 2017</i>) donne 60,4% (<i>media 2017</i>)
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	uomini 6,9% (<i>media 2017</i>) donne 7,5% (<i>media 2017</i>)
	Esportazioni
Importazioni	mln € 4.361,2 (<i>2017</i>)

Il contesto socio- economico provinciale

In una situazione di stagnazione generale, la popolazione in provincia di Ravenna al 31/12/2017 ammonta a 392.223 persone (190.840 maschi e 201.383 femmine) in lievissimo calo, nel dato complessivo, rispetto al 2016.

In questo senso gioca un ruolo importante la diminuzione delle nascite (tendenza iniziata nell'anno 2008). Risultano in aumento i decessi, a causa anche delle particolari condizioni climatiche registrate nel 2017.

Il saldo migratorio si mantiene positivo, anche se aumenta il flusso di stranieri in uscita.

La popolazione straniera ammonta a 47.791, in leggera crescita rispetto all'anno 2016 e pari a 221 persone (+0,46%). In particolare si registra un aumento di popolazione straniera nel distretto lughese, mentre risulta in calo in quello ravennate. In aumento anche la quota di stranieri che acquisiscono la cittadinanza italiana al raggiungimento del 18° anno di età.

Come per l'anno 2016 crescono le persone che hanno richiesto asilo politico provenienti da Gambia, Guinea, Mali, Ghana, Nigeria, Bangladesh e Costa d'Avorio.

Rimangono come nazionalità estere più numerose quelle Rumena (+1,2% rispetto al 2016), Albanese e Marocchina (sebbene in calo rispetto al 2016).

A livello economico nell'anno 2017 la provincia di Ravenna, nella classifica di Italia Oggi (studio curato dal Dipartimento di statistiche economiche dell'Università La Sapienza di Roma), è posizionata al 54° posto su 110. Sono nove gli indicatori presi in considerazione: Affari e lavoro, Ambiente, Criminalità, Disagio sociale e personale, Popolazione, Servizi finanziari e scolastici, Sistema salute, nei quali la nostra realtà si posiziona in zone intermedie di classifica e infine il parametro Tempo libero e Tenore di vita in cui spicca in vetta proprio la provincia di Ravenna.

Nella *classifica di vivibilità – qualità della vita 2017*, stilata come ogni anno dal Sole24ore, Ravenna passa dal 12° al 23° posto, posizionandosi comunque, nei diversi parametri presi in esame, nella fascia medio-alta della classifica nazionale. Fra i 42 indici complessivamente presi in esame, Ravenna risulta mediamente ben posizionata e in particolare rientra nella *top ten* per tre indicatori: la percentuale di impieghi su depositi bancari (6° posto), il basso tasso di emigrazione ospedaliera (7°), la brevità delle cause civili (6°).

Il quadro dell'anno 2017 per il **contesto economico provinciale** si è presentato roseo: buoni gli indicatori d'industria, in crescita le esportazioni e il flusso portuale, bilancio ampiamente positivo per l'annata turistica. Risultano invece meno confortanti gli indicatori relativi all'occupazione.

Nel 2017 tutti i principali indicatori dell'industria manifatturiera risultano positivi e confermano la crescita già avviata nell'anno 2015 e nell'anno 2016.

Dati positivi anche per le esportazioni, che si attestano a 4.003,5 milioni di euro con un incremento di 415,4 milioni rispetto al 2016, pari al +11,6% in termini relativi.

Dal porto, con un traffico complessivo pari a 26.508.485 tonnellate di merce, si registra un incremento del 2,10% rispetto all'anno precedente.

Si ricava un bilancio ampiamente positivo dell'annata turistica 2017 (che si posiziona al secondo posto a livello regionale come numero di pernottamenti registrati): Ravenna provincia registra 1.547.464 arrivi (8,4% in più rispetto all'anno 2016), e 6.698.702 pernottamenti (4,2% in più rispetto all'anno 2016).

Come anticipato risultano invece meno confortanti i dati relativi all'**occupazione** media 2017 (fonte: *indagine Istat sulle forze di lavoro*): il tasso di occupazione (15-64 anni) generale cala di 0,9 punti percentuali attestandosi al 65,8%. La flessione dell'occupazione è determinata da entrambe le componenti (-0,7 punti percentuali per i maschi, -1,1 punti percentuali per le femmine). Dinamiche contrapposte si osservano fra lavoratori dipendenti e indipendenti: i primi sono in aumento di circa 2.050 unità, mentre i lavoratori autonomi calano di 2.517 unità.

Aumenta il tasso di inattività (che va a misurare la percentuale di persone in età lavorativa che, pur privi di un'occupazione, non sono alla ricerca attiva di un lavoro), calano invece le persone in cerca di occupazione a circa 13.000 unità (-0,22%). Le donne in cerca di occupazione calano del 35% (-3.369 unità) e gli uomini del 3,8% (-270 unità).

Questa condizione di difficoltà si ripercuote sul tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro) che si è attestata nel 2017 al 7,00%. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) nel 2017 è pari al 24,1%, meno due punti percentuali rispetto all'anno precedente, in relazione anche al fatto che sempre più giovani sono inseriti in un più lungo percorso di studio, non rientrando tra le forze di lavoro.

Finanza pubblica vincoli: pareggio di bilancio (fonte: DUP 2018)

La legge di stabilità n. 208/2015 nelle more dell'entrata in vigore della legge n. 243/2012 in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli da 1 a 5) e le spese finali (titoli da 1 a 3), come eventualmente modificato dai patti di solidarietà sia nazionale che regionale e fatti salvi gli effetti derivanti dall'applicazione dei patti orizzontali degli esercizi precedenti.

I nuovi meccanismi consentono agli enti di utilizzare l'avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore ha previsto il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali, prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

E' previsto inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato e le spese finali sono quelle riferite ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene inoltre specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2018, si evidenzia che la legge di bilancio n. 205/2017 per il 2018 ha introdotto alcune innovazioni. Se ne riportano di seguito alcune:

- Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016: gli enti territoriali possono non rilevare in economia le risorse accantonate nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, ancorché non ancora impegnate, e conservarle nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa (articolo 1, comma 880);
- FCDE: è detratto completamente dalle spese finali, anche se finanziato con avanzo di amministrazione. Conseguentemente, il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo non negativo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016, da allegare al bilancio di previsione degli enti territoriali, non deve più considerare gli stanziamenti del Fondo crediti.
- Patti di solidarietà nazionale enti locali: sono apportate modifiche alla disciplina di concessione degli spazi finanziari agli enti locali per spese d'investimento da realizzare attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito (articolo 1, comma 874), con l'incremento degli spazi assegnabili e l'introduzione di ulteriori priorità per la distribuzione degli spazi come nel caso degli interventi di impiantistica sportiva o di investimenti finalizzati al potenziamento e al rifacimento degli impianti per la produzione di energia elettrica di fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico.

Inoltre sono state aggiornate le disposizioni di cui al comma 507 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, prevedendo che l'ente territoriale attesti l'utilizzo degli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e

dei patti di solidarietà di cui all'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, con l'invio della certificazione di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo. Viene attenuata la sanzione nel caso non vi sia il pieno utilizzo degli spazi finanziari acquisiti nel qual caso è previsto che l'ente non possa beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione qualora gli spazi finanziari concessi siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento.

Per il triennio 2018-2020 le regole di finanza pubblica per gli enti territoriali sono definite dalla **Circolare del 20 febbraio 2018, n. 5**.

Sanzioni

La legge di bilancio 2017 ha dato attuazione alle disposizioni dell'articolo 9, comma 4, della legge n. 243 del 2012 prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che si trovino nelle seguenti due situazioni.

a) enti che non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti):

- l'ente è assoggettato ad una riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, nel caso delle Province e Città metropolitane, o del Fondo di solidarietà comunale per i comuni in misura corrispondente allo scostamento registrato. Tali riduzioni assicurano il recupero in caso in cui un ente, in sede di rendiconto, registri un valore negativo del saldo e sono applicate nel triennio successivo a quello dell'inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza delle risorse o dei trasferimenti, gli enti locali versano allo Stato le somme residue di ciascuna quota annuale entro l'anno di competenza delle quote stesse.
- nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dell'anno precedente ridotto dell'1%;
- nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo fatta eccezione per le assunzioni a tempo determinato con durata massima fino al 31 dicembre dello stesso esercizio e solo in riferimento ad alcune funzioni ritenute essenziali;
- nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, riduzione delle indennità degli amministratori pari al 30%.

b) enti che non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti):

- l'ente è assoggettato alla stessa sanzione economica del caso precedente;
- la sanzione del limite alle spese correnti viene applicata ponendo come tetto l'importo degli impegni assunti nell'anno precedente senza la riduzione dell'1%;
- assoggettamento alla stessa sanzione del blocco del ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- il blocco delle assunzioni è riferito solo al personale a tempo indeterminato;
- la riduzione delle indennità degli amministratori è applicata nella misura del 10 anziché del 30%.

Premialità

A decorrere dal 2018 il comma 479 della legge 232/2016, in attuazione del comma 4 articolo 9 della legge 243/2012, introduce un sistema premiale a favore degli enti che oltre a rispettare il saldo non negativo tra entrate e spese finali, e ad aver inviato la certificazione nei termini, conseguono anche un saldo finale di cassa non negativo e lasciano spazi finanziari inutilizzati in misura inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali. Gli incentivi prevedono premialità di natura economica ed alleggerimenti dei vincoli alla spesa di personale.

Nel caso delle Province che conseguono un saldo finale di cassa non negativo tra entrate e spese finali, è prevista l'assegnazione entro il 30 luglio di ogni anno delle eventuali risorse derivanti dalla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e dai versamenti e recuperi effettivamente incassati.

PATTI DI SOLIDARIETA'

Le intese regionali e i patti di solidarietà nazionale, finalizzati alla redistribuzione degli spazi finanziari sul territorio, regionale e nazionale, hanno come obiettivo il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili all'interno del sistema degli enti territoriali per permettere un rilancio degli investimenti sul territorio. Le intese regionali ed i patti di solidarietà nazionale intervengono, pertanto, ad integrazione degli spazi finanziari già disponibili per ciascun ente territoriale ed esclusivamente qualora questi ultimi non siano sufficienti.

I punti principali della disciplina sono i seguenti

- a) le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
- b) viene previsto il potere sostitutivo dello Stato nelle ipotesi di mancata attuazione delle intese regionali;
- c) le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti non soddisfatte dalle predette intese concluse in ambito regionale sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.

Il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 ha disciplinato criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale).

Le intese regionali e i patti di solidarietà nazionale, finalizzati alla redistribuzione degli spazi finanziari sul territorio regionale e nazionale, hanno come obiettivo il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili all'interno del sistema degli enti territoriali per sostenere il rilancio degli investimenti sul territorio. Le intese regionali e i patti di solidarietà nazionale intervengono, pertanto, ad integrazione degli spazi finanziari già disponibili per ciascun ente territoriale e solo qualora questi ultimi non siano sufficienti. Pertanto l'ente non può chiedere spazi finanziari per investimenti se è in grado di effettuarli nel rispetto del proprio saldo finanziario. Ne consegue quindi che l'ente può finanziare propri investimenti mediante avanzo o debito se ha spazi autonomi nell'ambito del proprio saldo finanziario. Nell'ambito di questi meccanismi pattizi è prevista sia la facoltà di richiedere spazi in caso di fabbisogno sia la possibilità di cedere gli spazi in eccedenza che vengono ridistribuiti agli enti che ne hanno invece necessità, con rimodulazione dei rispettivi obiettivi di saldo, garantendo quindi l'invarianza di saldi finanziari complessivi.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle intese regionali e dei patti di solidarietà nazionale sono attribuiti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione alla realizzazione degli investimenti individuati. Gli spazi non utilizzati per le finalità suddette comportano un peggioramento dell'obiettivo di saldo finale di competenza per lo stesso importo.

L'ente è tenuto ad attestare l'utilizzo degli spazi finanziari concessi con l'invio della certificazione di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica entro il 31 marzo dell'esercizio successivo. La legge n. 205/2017, modificando il comma 507 della legge 232/2016, ha stabilito che qualora i predetti spazi concessi siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90%, l'ente non può beneficiare di spazi finanziari di qualsiasi tipo per l'esercizio successivo a quello dell'invio della certificazione.

I dati relativi agli impegni di spesa in conto capitale sono anche oggetto di monitoraggio nell'ambito della BDAP (banca dati pubbliche amministrazioni). La mancata trasmissione delle informazioni alle scadenze stabilite comporta il blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

I patti di solidarietà territoriale di norma comportano il peggioramento o il miglioramento dell'obiettivo di saldo finanziario negli esercizi successivi a seconda che gli enti acquisiscano o cedano spazi finanziari. Sono anche previsti patti di solidarietà verticale in cui lo Stato o la Regione cedono spazi senza richiederne la restituzione negli esercizi successivi.

PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALE

Con riguardo ai patti di solidarietà nazionale la legge di bilancio 2017 all'articolo 1, comma 485 ha introdotto il patto di solidarietà nazionale verticale al fine di favorire ulteriormente gli investimenti nell'ambito dei patti nazionali di cui all'art. 10 della l. 243/2012. Con i meccanismi di natura verticale non è prevista la restituzione degli spazi finanziari acquisiti mediante peggioramento dell'obiettivo negli esercizi successivi sui quali viene spalmato in quote uguali lo spazio assegnato, come avviene invece nel caso dei patti orizzontali. Con i commi dell'art. 1 da 485 a 501 e da 506 a 508, della legge di bilancio 2017, come modificata dalla legge di bilancio 2018, sono assegnati spazi finanziari agli enti locali, per il triennio 2017-2019, nel limite complessivo di 700 milioni annui per il 2017 (di cui 300 milioni di euro destinati ad interventi di edilizia scolastica), elevati a 900 milioni annui per il 2018 e 2019 di cui 400 milioni per interventi di edilizia scolastica e 100 milioni destinati ad interventi di impiantistica sportiva.

Nell'ambito del Patto di solidarietà nazionale verticale per l'anno 2018 di cui al c. 485, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 20970 del 9 febbraio 2018 sono stati distribuiti gli spazi finanziari a favore degli enti locali in attuazione dell'articolo 1, commi da 485 a 494, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sulla base delle richieste presentate dagli enti interessati entro il 20/1/2018.

Alla Provincia di Ravenna sono stati riconosciuti spazi per l'edilizia scolastica pari a 152.000,00 euro e per altri interventi in conto capitale nella misura di 380.000,00 euro, così per complessivi 532.000,00 euro.

E' inoltre previsto un Patto di solidarietà nazionale orizzontale, disciplinato dall'art. 4 del DPCM 21/2017, con la finalità di favorire le operazioni di investimento non soddisfatte in ambito regionale, andando quindi ad integrare le intese regionali che provvedono alla distribuzione degli spazi entro il 30 aprile. Le domande di cessione e acquisizione degli spazi dovranno essere trasmesse al ministero attraverso il sito web entro il 15 luglio.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 31 luglio di ciascun anno, provvede alla distribuzione degli spazi finanziari, distintamente per regioni, città metropolitane, province e comuni, tenendo conto dei criteri prioritari individuati.

Pertanto, le regioni, le province e i comuni possono:

- 1) cedere, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento;
- 2) richiedere, per uno o più esercizi successivi, e per la quota non soddisfatta dalle intese regionali o dai provvedimenti conseguenti all'intervento del potere sostitutivo, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

INTESE REGIONALI

Il citato D.P.C.M. disciplina le intese regionali chiarendo che le stesse sono finalizzate a permettere alle regioni e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Le operazioni oggetto dell'intesa, ossia la cessione e l'acquisizione di spazi finanziari, devono assicurare, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui al comma 1, dell'articolo 9, della predetta legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, ha stabilito che l'iter delle intese regionali sia avviato entro il termine del 15 gennaio di ciascun anno (15 febbraio per il 2018). Le richieste si riferiscono a spazi aggiuntivi rispetto a quelli già disponibili per ciascun ente territoriale nel pieno rispetto del proprio saldo.

Le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni comunicano, entro il 28 febbraio di ciascun anno (31 marzo per il 2018), le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari.

Entro il del 31 marzo di ciascun anno (30 aprile per il 2018) le Regioni approvano con delibera di Giunta le intese per l'attribuzione degli spazi disponibili.

Le regioni possono definire ulteriori criteri e modalità applicative. Il richiamato D.P.C.M., prevede, inoltre, che le regioni, per favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, possono cedere ai propri enti locali, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi. Entro il medesimo termine del 31 marzo di ciascun anno (30 aprile per il 2018), le regioni comunicano, quindi, agli enti locali interessati, i saldi di finanza pubblica rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze che aggiorna, quindi, il saldo di finanza pubblica degli enti interessati all'acquisizione e alla cessione degli spazi finanziari per ciascun anno, attraverso l'aggiornamento del modello VARPATTI/17 e successivi, disponibile sull'apposito sistema web. Pertanto:

- 1) agli enti che cedono spazi finanziari è riconosciuta una variazione con effetti positivi (maggiore capacità di spesa) sul conseguimento del proprio saldo di finanza pubblica negli esercizi successivi;
- 2) agli enti che acquisiscono spazi finanziari è riconosciuta una variazione con effetti negativi (minore capacità di spesa) sul conseguimento del proprio saldo di finanza pubblica negli esercizi successivi.

La Regione Emilia Romagna con la delibera Giunta Regionale n. 198 del 12/2/2018 ha definito modalità e criteri per l'attuazione dell'Intesa Regionale. Entro il 31/3/2018 gli enti interessati hanno presentato domanda di cessione o di acquisizione degli spazi finanziari, con scadenza al 30/4/2018 per la distribuzione degli spazi finanziari.

L'ente non ha presentato alcuna richiesta anche perché, nell'ambito del patto di solidarietà nazionale verticale attivato a inizio 2018, le richieste presentate sono state totalmente accolte. Inoltre il termine del 31/3 si è rivelato troppo prematuro per avere una programmazione definitiva dei fabbisogni considerati anche i limiti derivanti dal regime di esercizio provvisorio nel quale la provincia si è trovata ad operare, e considerate le sanzioni in caso di utilizzo degli spazi per una quota inferiore al 90% di quelli concessi. Per eventuali spazi che dovessero essere ritenuti necessari si farà ricorso alle possibilità offerte dal Patto nazionale orizzontale di luglio.

MONITORAGGI

E' previsto il monitoraggio del pareggio di bilancio con le seguenti tempistiche:

- dati a tutto il 30 giugno 2018: scadenza 31 luglio 2018;
- dati a tutto il 31 dicembre 2018: scadenza 30 gennaio 2019.

PROSPETTO ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

L'articolo 1, comma 468, della legge di bilancio 2017, prevede che gli enti territoriali, al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466, nella fase di previsione ed in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della citata legge n. 243 del 2012, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, previsto nell'Allegato 9 del decreto legislativo n. 118 del 2011, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

La Provincia di Ravenna realizza per il triennio 2018-2020 il saldo non negativo tra entrate finali e spese finali come da prospetto sintetico sottoriportato:

<i>Pareggio di bilancio 2018-2020</i>					2018	2019	2020
	2018	2019	2020		2018	2019	2020
Entrate	<i>PAREGGIO</i>	<i>PAREGGIO</i>	<i>PAREGGIO</i>	Spese	<i>PAREGGIO</i>	<i>PAREGGIO</i>	<i>PAREGGIO</i>
FPV per spese correnti	284.946,72	330.000,00	330.000,00				
FPV c/capitale non da debito	9.780.938,02	1.572.810,19	-				
				Spese correnti Tit. 1 al netto FPV	42.327.573,64	38.817.185,06	38.817.185,06
Entrate correnti Tit. 1, 2, 3	43.952.085,00	41.921.689,00	42.574.712,00	FPV parte corrente	330.000,00	330.000,00	330.000,00
				FCDE	-1.500.000,00	-1.500.000,00	-1.500.000,00
Entrate c/capitale Tit. 4	15.874.521,88	20.058.405,06	7.835.382,06	Spese c/capitale Tit. 2 al netto FPV	21.259.352,65	23.824.680,22	8.673.812,00
				FPV al netto quote da debito	1.572.810,19	1.800.000,00	0,00
Riduzione attività finanziarie Tit. 5	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	Incremento attività finanziarie Tit. 3	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
				TOTALE			
TOTALE ENTRATE FINALI	73.892.491,62	67.882.904,25	54.740.094,06	TOTALE SPESE FINALI	67.989.736,48	67.271.865,28	50.320.997,06
				<i>compensazione patto reg.le orizzontale 2016 e patto naz.le orizzontale 2017</i>	-5.794.000,00	-556.000,00	-
				<i>Spazi 2018 acquisiti patto di solidarietà nazionale verticale commi 485 e segg.art.10 L.243/2012)</i>	532.000,00	-	-
				SALDO ENTRATE - SPESE FINALI	640.755,14	55.038,97	4.419.097,00

Si evidenzia che il saldo obiettivo 2018 risente della compensazione della 2^a ed ultima tranches degli spazi finanziari acquisiti nel 2016 dalla Regione e del 50% degli spazi di patto nazionale orizzontale del 2017 per un importo di complessivi 5.794.000,00 euro. Nel 2019 si compensa il recupero della seconda quota degli spazi di patto nazionale 2017 per 556.000,00 euro. Nel 2020 non ci sono ad oggi restituzioni da conteggiare. Questi saldi potranno risentire di eventuali modifiche conseguenti a spazi acquisiti successivamente alla data di approvazione del bilancio.

IL CONTESTO INTERNO

Le risorse umane

Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	2*	C1	73
D3	25	B3	49
D1	60	B1	36

(*) escluso il Segretario Generale

Totale personale al 1° gennaio dell'esercizio in corso: 245 (inclusi Servizi per l'Impiego)

Dal 01/06/2018 57 dipendenti (a seguito di un pensionamento avvenuto nei primi mesi dell'anno) ed 1 dirigente dei Servizi per l'Impiego sono trasferiti presso l'Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) pur continuando ad usufruire dei servizi tecnici-organizzativi e spazi messi a disposizione dalla Provincia di Ravenna.

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	
QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO
Dirigente	0	Dirigente	1
Funzionario	8	Funzionario	2
Istruttore Direttivo	8	Istruttore Direttivo	2
Istruttore	17	Istruttore	4
Collaboratore	28	Collaboratore	1
Esecutore	24	Esecutore	0

AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
D3	Comandante	1	DIR	Dirigente	0
D1	Ispettore	6	D1	Istr. Direttivo	0
C1	Agente	14	B3	Collaboratore	1
C1	Istruttore	6			

Fonte DUP /2018-2020

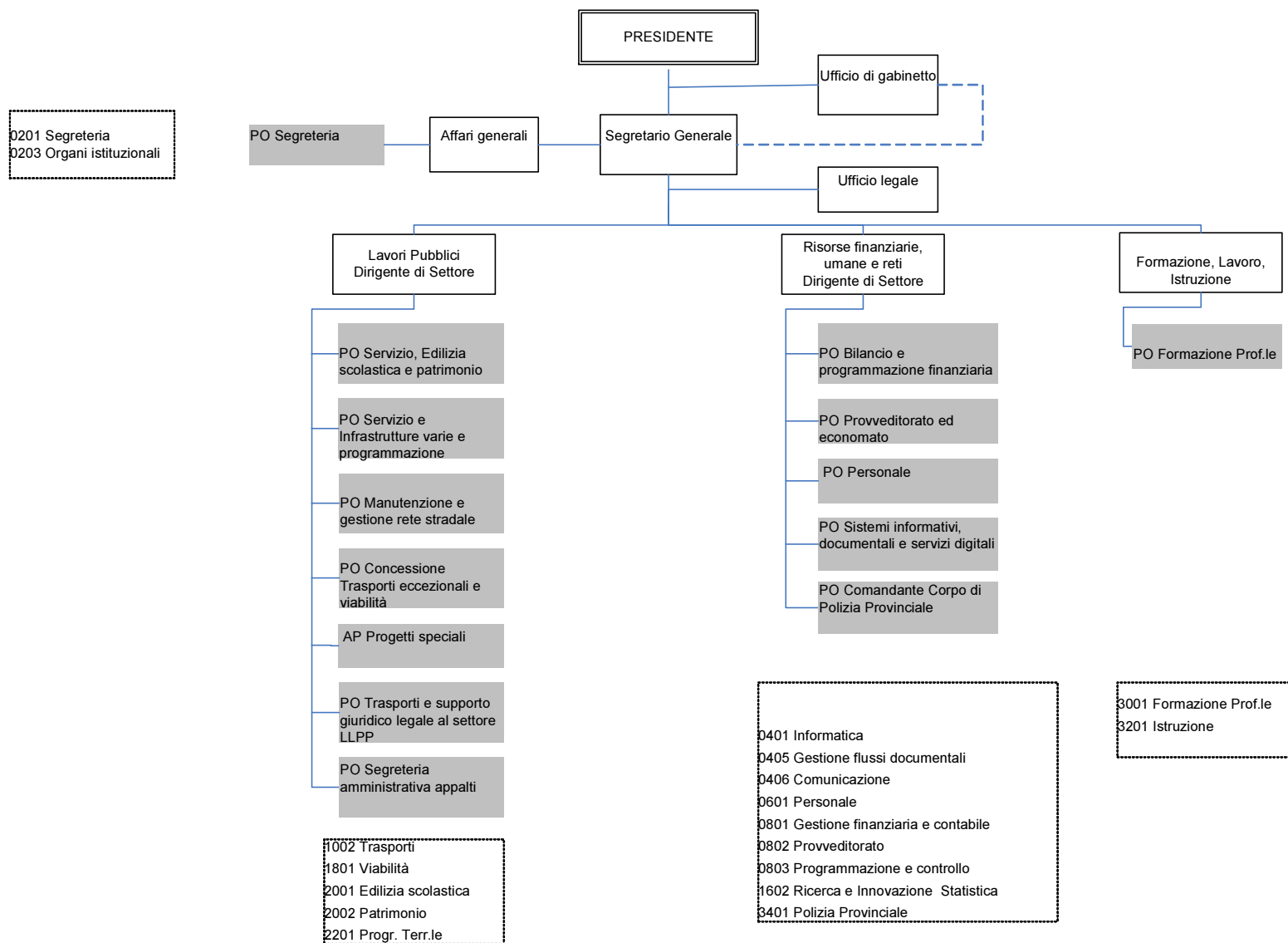
NOTE:

- 1) per le aree non evidenziate (amministrativa, informatica ecc) i dati del personale non devono essere forniti ai fini del Dup. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.
- 2) nell'area tecnica, nell'area economico-finanziaria e nell'area demografica/statistica i posti previsit in P.O. non sono suddivisi per settore ma per qualifica funzionale.
- 3) nell'area tecnica è stato esclusivamente rilevato il personale che presta servizio in qualità di tecnico presso il settore Lavori pubblici.
- 4) nell'area economico-finanziaria è escluso il Servizio Personale e Provveditorato

Struttura organizzativa e organigramma

L'organigramma sottoriportato è quello in vigore alla data di stesura del presente documento (basato sulla struttura organizzativa approvata con Atto del Presidete n. 20 del 02/2/2018) e tiene già conto del trasferimento dei Servizi per l'Impiego il cui completamento è previsto avvenga nel corso dell'esercizio.

Organigramma al 02/02/2018



L'organigramma aggiornato a seguito di eventuali atti di organizzazione che modifichino nel corso dell'anno la struttura dell'Ente è reperibile sul sito istituzionale della Provincia di Ravenna (www.provincia.ra.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - Organizzazione - Articolazione degli uffici

Le risorse finanziarie

Sintesi dei dati finanziari esercizi 2011-2018

Evoluzione entrate periodo 2011-2018

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	% incremento/de cremento rispetto al primo anno
<u>Entrate tributarie</u>	36.179.199,76	36.564.016,08	32.992.863,37	31.241.030,96	31.434.368,21	31.993.110,65	32.020.122,48	32.272.300,00	- 10,80
<u>Trasferimenti da Stato, Regione e altri enti</u>	24.791.471,64	18.456.513,49	21.993.492,52	16.914.798,55	15.300.288,93	11.684.963,13	13.070.182,95	4.990.460,00	- 79,87
<u>Entrate extratributarie</u>	4.248.244,56	3.589.335,31	3.247.901,42	5.450.679,23	7.804.414,01	8.038.829,18	7.723.837,09	6.689.325,00	57,46
<u>Totale entrate correnti</u>	65.218.915,96	58.609.864,88	58.234.257,31	53.606.508,74	54.539.071,15	51.716.902,96	52.814.142,52	43.952.085,00	- 32,61
<u>Entrate per alienazioni, trasferim. di capitale ecc.</u>	11.870.205,97	3.165.931,73	3.504.601,02	787.517,75	3.904.045,95	1.410.014,43	5.910.819,84	15.874.521,88	33,73
<u>Accensione di prestiti</u>	7.659.795,00	1.531.013,77	520.000,00	-	-	64.500,00	209,10	-	- 100,00
<u>Totale entrate c/capitale</u>	19.530.000,97	4.696.945,50	4.024.601,02	787.517,75	3.904.045,95	1.474.514,43	5.911.028,94	15.874.521,88	- 18,72
TOTALE GENERALE	84.748.916,93	63.306.810,38	62.258.858,33	54.394.026,49	58.443.117,10	53.191.417,39	58.725.171,46	59.826.606,88	- 29,41

nota: per il 2018 dati previsionali

Evoluzione spese periodo 2011-2018

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	% incremento/decre- mento rispetto al primo anno
<u>Spese correnti</u>	57.406.227,71	50.705.696,44	52.450.768,09	44.410.661,52	49.010.548,20	51.993.700,51	48.752.341,16	42.657.573,64	- 25,69
<u>Rimborso prestiti</u>	7.072.450,07	8.182.925,06	7.786.561,01	7.970.116,05	4.059.734,16	4.252.083,46	4.927.192,49	5.869.097,00	- 17,01
<u>Totale parte corrente</u>	64.478.677,78	58.888.621,50	60.237.329,10	52.380.777,57	53.070.282,36	56.245.783,97	53.679.533,65	48.526.670,64	- 24,74
<u>Spese in conto capitale</u>	20.718.206,12	5.597.357,26	4.437.937,77	2.789.713,91	810.137,46	10.021.088,76	4.829.302,84	23.070.220,87	11,35
TOTALE GENERALE	71.199.954,77	41.466.627,69	48.518.680,68	40.155.625,37	45.538.396,48	56.266.872,73	58.508.836,49	71.596.891,51	0,56

Note

Per il calcolo del totale generale parte Spesa delle annualità dal 2011 al 2016 le spese in conto capitale sono state depurate dall'importo riferito alle operazioni di reimpiego delle liquidità. Dal 2017 tali operazioni confluiscono in altro titolo di spesa ai sensi della nuova classificazione prevista dalla contabilità armonizzata

2015: Spese correnti: comprendono € 3.501.825,01 derivanti da reimputazione dei residui anni 2014 e precedenti; Spese correnti: comprendono taglio erariale pari a € 15.220.000,00

Rimborso prestiti: l'importo si riduce rispetto agli esercizi precedenti per effetto del posticipo del pagamento delle dei rate mutui all'esercizio 2016.

Spese in c/capitale: all'importo indicato si sommano € 5.143.622,04 derivanti da reimputazione dei residui anni 2014 e precedenti

2016: Spese correnti: comprendono € 1.230,827,89 di impegni reimputati sul 2016; Spese correnti: comprendono taglio erariale pari a 26 milioni di euro

Rimborso prestiti: l'importo si riduce rispetto agli esercizi precedenti per effetto della rinegoziazione Cassa DDPP.

Spese in c/capitale: l'importo indicato comprende € 9.028.257,67 di impegni reimputati sul 2016

2017: Spese correnti: comprendono 420.485,81 di spese reimputate

Spese in c/capitale: all'importo indicato si sommano € 4.027.964,52 euro di investimenti reimputati sul 2017 e 5.645.599,87 di investimenti ad esigibilità 2018

Spese rimborso prestiti: l'importo risente della rinegoziazione di mutui Cassa DD.PP. La quota aumenta per mancata sospensione quota capitale mutui Unicredit non più rinnovata nel 2017

2018: dati previsionali

Spese in conto capitale: sono compresi 12.007.454,87 euro di spese impegnate in esercizi precedenti e reimputate su 2018 e seguenti

spese correnti: sono compresi 284.946,72 euro di spese reimputate sul 2018

Al fine di fornire una visione più dettagliata dell'andamento delle risorse finanziarie dell'Ente, in termini di entrate e di spese, a decorrere dall'anno in cui è stata avviata la riforma istituzionale, è stata elaborata la tabella seguente nella quale è possibile esaminare la distinzione tra le fonti di entrata e vedere rappresentati più chiaramente i tagli di risorse in parte corrente a cui è stato sottoposta l'Amministrazione per la contribuzione al risanamento della finanza pubblica.

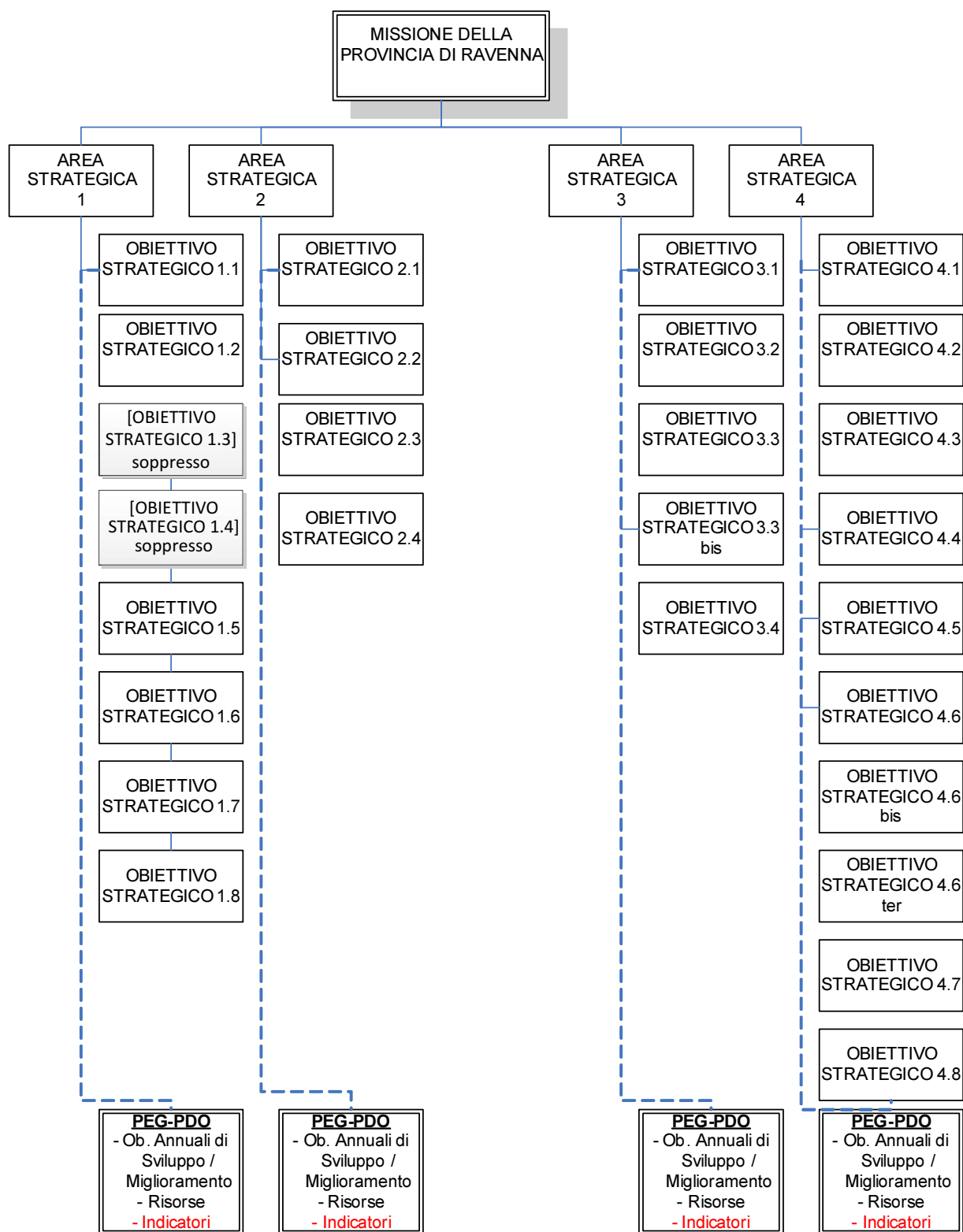
Poiché contestualmente è stata avviata la riforma della contabilità degli EELL, per rendere meglio confrontabili i dati degli anni 2015 e successivi con quelli dell'anno 2014, nella parte Spesa sono stati esplicitati anche i valori del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per la reimputazione degli impegni di spesa in base ad esigibilità.

	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate tributarie *	31.241.030,96	31.434.368,21	31.993.110,65	32.020.122,48	32.272.300,00
Trasferimenti correnti da Stato	3.558.481,24	624.649,54	5.863.636,26	7.269.014,84	142.256,00
Amministrazioni locali (Regione ER, Comuni, Province, ecc..)	13.302.233,69	14.653.854,34	5.821.326,87	5.749.485,43	4.848.204,00
Altri	54.083,62	21.785,05	-	51.682,68	-
Tot. Trasn. corr. in Entr.	16.914.798,55	15.300.288,93	11.684.963,13	13.070.182,95	4.990.460,00
Entrate extratributarie	5.450.679,23	7.804.414,01	8.038.829,18	7.723.837,09	6.689.325,00
TOT ENTRATE CORRENTI	53.606.508,74	54.539.071,15	51.716.902,96	52.814.142,52	43.952.085,00
E da Alienazioni, trasferimenti cap., ecc	787.517,75	3.904.045,95	1.410.014,43	5.910.819,84	15.874.521,88
Accensione di prestiti			64.500,00	209,10	
TOT ENTRATE C/CAPITALE	787.517,75	3.904.045,95	1.474.514,43	5.911.028,94	15.874.521,88
TOTALE ENTRATE	54.394.026,49	58.443.117,10	53.191.417,39	58.725.171,46	59.826.606,88

Contributi risanamento fin. pubblica		15.220.955,40	26.261.322,17	25.772.275,09	15.438.379,77	
- compensazione tagli da Stato			5.285.496,90	5.861.008,77		
	Contrib. Netta per DL 66/2014 e L. 190/2014	15.220.955,40	20.975.825,27	19.911.266,32	15.438.379,77	**
Spese correnti al netto contrib. Ris. Fin.		44.410.661,52	33.789.592,80	31.017.875,24	28.841.074,84	27.219.193,87
di cui reimputati (FPV)			2.717.009,76	1.230.827,89	381.206,11	284.946,72
	TOT SPESE CORRENTI	44.410.661,52	49.010.548,20	51.993.700,51	48.752.341,16	42.657.573,64
S Quote rimborso prestiti		7.970.116,05	4.059.734,16	4.252.083,46	4.927.192,49	5.869.097,00
	TOT. PARTE CORRENTE	52.380.777,57	53.070.282,36	56.245.783,97	53.679.533,65	48.526.670,64
	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.789.713,91	5.953.759,50	10.021.088,76	4.829.302,84	23.070.220,87
	di cui reimputati (FPV)		5.143.622,04	9.028.257,67	1.133.796,00	10.196.586,65
	TOTALE SPESE	55.170.491,48	59.024.041,86	66.266.872,73	58.508.836,49	71.596.891,51

- * sulle entrate tributarie, inserite totalmente a bilancio per il rispetto del principio di integrità dello stesso, lo Stato ha effettuato la trattenuta della quota relativa al contributo richiesto alle Province per il risanamento della finanza pubblica
- ** nel 2018 a bilancio è stato iscritto esclusivamente il contributo netto dovuto allo Stato per il contributo al risanamento della finanza pubblica, come disposto dalla normativa vigente alla data
- *** il totale spese include per gli anni 2014-2016 anche gli importi riferiti alle operazioni di reimpiego delle liquidità

ALBERO DELLE PERFORMANCE, OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI ANNUALI



Con l'albero della performance si intende fornire una rappresentazione grafica del sistema di pianificazione e programmazione di medio e di breve periodo della Provincia di Ravenna.

Nel programma di mandato del Presidente sono state individuate 4 Aree Strategiche:

- 1) Riordino Istituzionale
- 2) Le province come ente di secondo livello a servizio del territorio
- 3) Promuovere la digitalizzazione e incrementare i livelli di trasparenza della pubblica amministrazione
- 4) Esercizio delle funzioni fondamentali in un quadro in costante evoluzione

Ad ogni Area Strategica vengono ricondotte le linee strategiche ed in ognuna di esse vengono individuati degli obiettivi strategici.

Gli obiettivi strategici identificano in modo sintetico l'effetto finale che ci si propone di raggiungere, nonché l'impostazione generale delle attività che si ritiene possano essere messe in atto per conseguirlo.

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI ANNUALI

Gli obiettivi strategici vengono tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

Per ogni obiettivo annuale sono individuate le azioni e i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie a disposizione, le risorse umane e gli indicatori di risultato.

Gli obiettivi annuali si dividono in

- Obiettivi di Sviluppo (riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente, fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder)

- Obiettivi di Miglioramento (volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli Obiettivi di miglioramento vengono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza).

Gli obiettivi annuali sono direttamente collegati con la struttura organizzativa dell'ente, ciascuno di essi è assegnato ad un dirigente responsabile.

Ogni obiettivo strategico è collegato alle Missioni e Programmi definiti nel DUP approvato dalla Provincia.

Il monitoraggio consiste nella verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori assegnati a ciascuno obiettivo, espresso in percentuale.

Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo si ottiene come media fra le percentuali di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo.

Il risultato del monitoraggio, prima di essere presentato al vertice politico dell'ente, è sottoposto alla validazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Gli obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo costituiscono il riferimento per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, come stabilito nel Regolamento di disciplina di misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della Performance e relativo allegato sul sistema di valutazione della performance individuale del personale dirigente adottati dall'Ente con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 299 del 11/12/2013 e aggiornati con Atto del Presidente n. 94 del 10/07/2018.

I progetti di sviluppo e miglioramento, tra i quali rientrano sia quelli che possiedono le caratteristiche definite dall'art. 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999 sia quelli relativi alla razionalizzazione nell'uso delle risorse strumentali, finanziarie ed umane (progetti sviluppati ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legge 98/2011 ed ai sensi dell'art. 67 comma 4 CCNL comparto funzioni locali periodo 2016-2018 - già art 15 comma 2 del CCNL 1/4/1999) concorrono, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, alla determinazione del fondo per le risorse decentrate.

A seguito della sottoscrizione in data 21/05/2018 del nuovo CCNL Funzioni Locali periodo 2016-2018, tra gli obiettivi di sviluppo e miglioramento possono dal 2018 essere ricompresi anche quelli aventi le caratteristiche previste all'art. 56 quater, comma 1 lettera c) di detto contratto collettivo.

Tutta l'operatività non riconducibile ad obiettivi di sviluppo e miglioramento viene considerata attività istituzionale dell'Ente.

L'attività istituzionale è comunque oggetto di monitoraggio al fine di determinare serie storiche ed informazioni utili a definire le dinamiche organizzative all'interno dei servizi, ma non ai fini della valutazione della performance individuale. I target utilizzati per il monitoraggio di tali attività di natura ordinaria sono indicatori di attività che misurano la quantità prodotta, il tempo di esecuzione o il carico di lavoro del personale.

La rilevazione del grado di raggiungimento definitivo degli obiettivi è effettuata a fine anno, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori assegnati ad ogni obiettivo di miglioramento e sviluppo.

PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO DELLE PERFORMANCE

Una volta elaborato il quadro strategico per l'esercizio successivo, l'ufficio programmazione e controllo in collaborazione con i dirigenti responsabili dei settori dell'ente, avvia il processo di elaborazione degli obiettivi con relativa definizione delle azioni e tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, indicatori di risultato.

In base alle disposizioni normative dettate dal nuovo comma 3 bis dell' articolo 169 del TUEL (DLgs. 267/2000), aggiunto dall'art. 3, comma 1, lett. g-bis), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano della performance è unificato organicamente al piano esecutivo di gestione ed al piano dettagliato degli obiettivi, che vengono approvati dalla Giunta, e ora per le Province nella nuova configurazione istituzionale disegnata dalla legge 56/2016 dal Presidente, in un unico atto deliberativo, su proposta del Segretario Generale.

Il Piano della Performance, quale allegato e parte integrante del Piano esecutivo di gestione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.

I tempi del Piano

Propedeutiche alla stesura del presente Piano sono state le seguenti attività:

- monitoraggio finale progetti e obiettivi inclusi nel Piano Performance 2017 alla data del 31/12/2017 (interpellati Settori/Servizi coinvolti con e-mail del 24 gennaio 2018);
- invio richiesta ai Settori/Servizi per la raccolta delle proposte per il 2018 (inclusi i progetti di sviluppo e miglioramento e le misure e azioni di razionalizzazione delle spese e delle sedi) con e-mail del 15 febbraio 2018, mettendo a disposizione degli interessati i modelli da utilizzare attraverso la intranet provinciale;
- approvazione Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento e di razionalizzazione e riqualificazione delle Sedi provinciali ad uso uffici con atto del Presidente n. 46 del 30 marzo 2018;
- definizione degli obiettivi di sviluppo e miglioramento ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL 01/04/1999 per l'anno 2018;
- rielaborazione dei risultati del monitoraggio per la redazione del Rapporto Piano Performance 2017 (da approvare e pubblicare on line entro 30 giugno 2018);
- predisposizione dell'obiettivo per l'anno 2018 avente le caratteristiche previste all'art. 56 quater, comma 1 lettera c) del CCNL Funzioni Locali periodo 2016-2018;
- predisposizione dell'obiettivo per l'anno 2018 ai sensi dell'art. 67 comma 4 CCNL comparto funzioni locali periodo 2016-2018 - già art 15 comma 2 del CCNL 1/4/1999;
- la bozza Piano Performance 2018 è sottoposta al Nucleo di Valutazione per osservazioni e suggerimenti nel corso della riunione del 25/06/2018.

Annotazioni per il Piano Performance 2018

Servizi per l'impiego

Nel corso della prima parte dell'esercizio 2018 i dipendenti provinciali che operano presso i Servizi per l'Impiego (Centri per l'Impiego e collocamento mirato) erano funzionalmente assegnati all'Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) ma ancora non era stata definita con precisione la data di effettivo passaggio giuridico del personale sotto tale organismo. Conseguentemente la pianificazione strategica ed annuale relativa a tali servizi è stata sviluppata dalla Provincia in coerenza con quanto stabilito dall'ARL nel proprio programma di attività, individuando il collegamento tra i due strumenti di programmazione.

Relativamente ai progetti di sviluppo e miglioramento predisposti ai sensi del comma 5 dell'ART 15 del CCNL 1999 la quantificazione degli indicatori è stata impostata in modo da potere monitorare l'andamento dei risultati anche con uno step infra-annuale, mentre la valorizzazione, costruita sulla base dell'impegno delle risorse umane per l'intera annualità, sarà riparametrata ai fini della quantificazione del fondo per l'incentivazione dei dipendenti della Provincia in proporzione al periodo di effettiva competenza dell'ente rispetto al personale che deve essere trasferito.

Sistemi informativi

Nel corso del 2018 sono state ridefinite caratteristiche e competenze dell'unità "Sistemi informativi e reti della conoscenza", successivamente individuata con la denominazione "Sistemi informativi, documentali e servizi digitali". Nel presente documento sono presenti entrambe le denominazioni, sostanzialmente utilizzate come sinonimi.

Coordinamento con riferimento alla contrattazione collettiva nazionale vigente

Gli obiettivi annuali di sviluppo e miglioramento 2018 che sono stati sviluppati tenendo conto dell'art. 15 comma 5 del CCNL 01/04/1999, in ragione del subentrato nuovo CCNL del comparto funzioni locali, sottoscritto tra ARAN e le rappresentanze sindacali in data 21/05/2018, possono essere attualmente riferiti all'art. 67 comma 3 lettera i) e comma 5 lettera b) del vigente contratto collettivo nazionale.

Nota metodologica sulla redazione del documento

Dopo alcuni anni in cui la programmazione dell'Ente, a causa delle incertezze connesse alla fase di riordino istituzionale, è stata limitata nel proprio orizzonte temporale ad un anno, nel 2018 è possibile tornare all'approvazione del Bilancio triennale, seppure con tutte le difficoltà e problematiche dovute ai consistenti prelievi di risorse economiche e tagli che sono stati imposti all'Amministrazione negli ultimi anni. Conseguentemente anche il resto della connessa programmazione contabile, strategica e gestionale dell'Ente, e quindi gli atti programmatici come il Dup, il Peg e il Piano delle Performance, possono ricominciare ad avere un orizzonte di più ampio respiro.

Per dare conto della continuità dell'azione Amministrativa e per consentire una lettura che permetta l'individuazione di trend, gli indicatori, ove possibile, sono stati raccordati con i risultati rilevati a consuntivo per i medesimi nell'anno 2017. Questo appare coerente con il suggerimento offerto nell'ambito delle Linee guida per il Piano della Performance n. 1 del giugno 2017 elaborate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica e rivolte ai Ministeri, ma contenenti indicazioni metodologiche generali che possono risultare utili anche per Amministrazioni che non sono tenute alla loro applicazione, nelle quali si chiede di riportare per gli indicatori, accanto ai target attesi, anche un "valore di partenza del/degli indicatori (*baseline*)".

In considerazione della natura strategica di questo Piano, per consentire una lettura coordinata con i Piani degli anni immediatamente precedenti, si è scelto di conservare la numerazione degli obiettivi strategici inseriti dapprima in occasione della redazione del Piano Performance 2016 e nei casi in cui si sia manifestata l'esigenza di inserirne di nuovi, anche per tenere conto di specifiche indicazioni normative, si è optato per l'aggiunta delle diciture bis, ter, ecc. rispettando la sequenza di numerazione in base all'area e linea strategica in cui gli stessi sono inseriti. Analogamente eventuali linee strategiche ed obiettivi strategici che corrispondono ad attività non più di competenza dell'Amministrazione, a seguito dell'avvenuto completamento del trasferimento ad altri Enti di talune funzioni, non sono stati espunti ma in corrispondenza della loro descrizione è stata data notizia dell'avvenuto passaggio di competenze (come effettuato, ad esempio, per la *Linea strategica "Turismo: una prospettiva di allargamento dei confini"*)

Convenzioni grafiche adottate nel presente documento

Ove in corrispondenza di un indicatore introdotto per la prima volta o modificato nel presente piano sia comunque disponibile il valore registrato nell'esercizio precedente, pur se ovviamente non riscontrabile dal corrispondente monitoraggio del Piano Performance 2017, il dato è riportato in tabella inserito tra parentesi tonde: es. valore realizzato 2017: (87%).

Tra parentesi quadre [] sono invece riportati le linee e gli obiettivi strategici "soppressi" perché riferiti a funzioni o aspetti ormai divenuti non più di competenza dell'Ente.

AREA STRATEGICA 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE

LINEA STRATEGICA: PRESIDIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.1

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza
Programma 01 Polizia Locale e Amministrativa
Polizia Provinciale
Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Ore vigilanza in materia ambientale	8844	7300
2	Nr. interventi da attuare per la prevenzione del bracconaggio	20	20
3	Nr. capi abbattuti nella gestione dei piani di controllo	12.000	10.000
4	Quantificazione danni da fauna selvatica in euro	(98.000)	90.000

Con questa linea strategica la Provincia intende sviluppare il presidio del territorio attuando azioni volte al conseguimento di una ordinata civile convivenza nel territorio provinciale attraverso politiche per la sicurezza che privilegino interventi integrati di natura preventiva, pratiche di mediazione e riduzione del danno e l'educazione alla convivenza nel rispetto del principio di legalità.

Rappresentano obiettivi da perseguire l'incremento della sicurezza per la comunità locale attraverso l'aumento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio di vigilanza sul territorio e l'esecuzione di interventi più diretti e mirati alla prevenzione, alla tutela delle risorse del territorio, alla qualità della vita dei cittadini.

In particolar modo, per rispondere alle esigenze e alle sensibilità della cittadinanza, sarà dedicata particolare attenzione alla prevenzione dei comportamenti pericolosi al fine di garantire una maggiore sicurezza.

Tutela dell'ambiente dall'inquinamento e dalle specie alloctone.

1. In specifico l'obiettivo si propone di presidiare il territorio con finalità di tutela dell'ambiente sia dal punto di vista dell'inquinamento che per la tutela della fauna selvatica, delle aree di Parco, riserve naturali e zone protette.
2. Realizzazione di servizi antibracconaggio che coinvolgono più pattuglie in operazioni organizzate specificatamente per reprimere i reati in ambito venatorio e ittico per salvaguardare il patrimonio faunistico della Provincia di Ravenna.
3. Nella nuova gestione dei piani di controllo della fauna selvatica relativa alle richieste di intervento degli agricoltori, dei cittadini, dei Comuni, degli Enti gestori delle acque vengono gestiti anche i rendiconti degli abbattimenti effettuati che servono anche a valutare l'efficacia del piano.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.2

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza
Programma 01 Polizia Locale e Amministrativa
Polizia Provinciale
Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE:

Politiche per la sicurezza della circolazione stradale

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Ore di vigilanza di polizia stradale	7.566	4.224
2	Nr. dei veicoli controllati	3.743	3.400
3	Nr. sanzioni codice della strada elevate	34.606	12.000

Sicurezza della circolazione stradale.

1. L'obiettivo si propone di presidiare il territorio con finalità di tutela della sicurezza stradale e degli utenti in particolar modo sulla rete di proprietà della Provincia di Ravenna.
2. Realizzazione di fermi sul posto di veicoli al fine di controllare le modalità di circolazione e la regolarità dei documenti del guidatore e del veicolo.
3. Sanzioni contestate immediatamente o notificate di violazione delle norme di comportamento stabilite dal Codice della Strada.

[LINEA STRATEGICA: TURISMO: UNA PROSPETTIVA DI ALLARGAMENTO DEI CONFINI]

[OBIETTIVO STRATEGICO N.1.3]

DESCRIZIONE

[Attivare azioni per incrementare l'attrattività turistica anche in un'ottica di Area Vasta]

Nel 2017 è stata avviata l'attività della Destinazione Turistica Romagna, che ricomprende i territori delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, alla quale sono passate le competenze in precedenza assegnate alla Provincia riguardo al turismo, con trasferimento anche del relativo personale ex provinciale alle dipendenze della Destinazione.

Per questo motivo il presente obiettivo strategico dal 2018 non è più di competenza della Provincia.

[OBIETTIVO STRATEGICO N.1.4]

DESCRIZIONE

[Migliorare l'efficienza dei servizi a supporto del turismo]

Nel 2017 è stata avviata l'attività della Destinazione Turistica Romagna, che ricomprende i territori delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, alla quale sono passate le competenze in precedenza assegnate alla Provincia riguardo al turismo, con trasferimento anche del relativo personale ex provinciale alle dipendenze della Destinazione.

Per questo motivo il presente obiettivo strategico dal 2018 non è più di competenza della Provincia.

LINEA STRATEGICA: LAVORO:UNA BASE PER LO SVILUPPO E L'INTEGRAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.5

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Servizi per l'impiego

Dirigente: Panzavolta Andrea

DESCRIZIONE

Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia

Nel corso del 2018 il personale dei Servizi per l'impiego, già assegnato funzionalmente all'Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) dovrebbe essere definitivamente trasferito ad essa.

Nelle more del completamento del suddetto trasferimento, nel presente Piano sono confermati gli obiettivi strategici in materia di lavoro, ma tenuto conto che la programmazione strategica su queste funzioni compete ora all'ARL, che vi provvede con un proprio documento in fase di definizione al momento della redazione del presente Piano, agli obiettivi strategici provinciali non sono assegnati specifici indicatori per l'anno 2018 e relativi target.

Dagli obiettivi strategici provinciali sono però fatti discendere comunque alcuni obiettivi annuali (o biennali) di sviluppo e miglioramento collegati anche alla programmazione dell'Agenzia.

In particolare al presente obiettivo strategico si ricollegano i progetti:

P830211 - Rafforzamento delle attività dell'incontro domanda-offerta di lavoro - Il annualità; riferimento Programmazione ARL = Coordinamento delle azioni a supporto del sistema regionale dei servizi per il lavoro, collegamento con Sotto obiettivo 5.2) Rafforzamento del servizio di incontro domanda offerta (000ARLAV: AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO) - Macro attività 12.3 "Potenziamento delle politiche attive nei CPI operanti nell'ambito territoriale delle province di Ravenna Forlì Cesena e Rimini" del Programma di attività dell'Agenzia Regionale per il Lavoro anno 2017, esercizio nel corso del quale è stato avviato il progetto;

P830212 - Accompagnamento al lavoro degli immigrati; riferimento Programmazione ARL = Collegamento con sotto obiettivo di Direzione: 6.1) Realizzazione Progetto Migranti (000ARLAV: AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO).

Gli indicatori e relativi target assegnati a questi progetti sono riportati nel seguito nella tabella di sintesi dell'Area Strategica 1

LINEA STRATEGICA: ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSIVE E DI QUALITA'

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.6

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 02 Formazione professionale

Formazione Professionale

Dirigente: Panzavolta Andrea

DESCRIZIONE

Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Percentuale di verifiche ispettive sul totale dei corsi	64%	65%
2	esiti positivi (gradimento da sufficiente a ottimo) dei questionari somministrati	(100%)	100%

Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015 la Provincia di Ravenna esercita dal 2016, in qualità di Organismo Intermedio e sulla base di apposita convenzione stipulata con la Regione Emilia-Romagna, la funzione di controllo qualitativo delle attività formative a valere sul POR FSE 2014/2020 e su altri fondi regionali.

L'attività di controllo in loco si propone di rilevare la qualità oltre che la regolarità nell'esecuzione delle attività formative, attraverso colloqui e questionari somministrati agli allievi.

Nel corso del 2017 l'attività assegnata alle Province tramite campionamenti trimestrali elaborati dalla RER è entrata a regime, e la percentuale delle verifiche in loco realizzate sul totale ha registrato un valore significativamente superiore rispetto al primo anno di applicazione della convenzione.

Per il 2018 si prevede pertanto di confermare e **consolidare** il valore raggiunto a consuntivo nel corso dell'anno appena trascorso, fermo restando il trend regionale di campionamento e assegnazione delle attività approvate.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.7

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 07 Diritto allo studio

Istruzione

Dirigente: Panzavolta Andrea

DESCRIZIONE

Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	N. domande di borse di studio (presentate per gli studenti del solo biennio)	472	400
2	Non ammessi per mancanza di requisiti	30	20
3	n. di attestazioni Isee carenti di informazioni necessarie per la corretta istruttoria (con omissioni) sulle quali sono chieste integrazioni per verificare l'ammissibilità della domanda	20	20
4	N. domande di borse di studio da parte di studenti del Triennio	/	50

La Provincia è impegnata da diversi anni nel contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso l'erogazione di borse di studio agli studenti delle scuole secondarie provenienti da famiglie a basso reddito.

Fino al 2017 le borse sono state erogate agli studenti delle scuole superiori del biennio (in quanto sono questi gli anni più critici per l'abbandono scolastico) tramite l'utilizzo di fondi regionali.

Grazie all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63¹, in materia di diritto allo studio, si sono rese disponibili ulteriori risorse statali da utilizzare per l'erogazione di borse di studio.

Questo permette di ampliare la sfera dei potenziali beneficiari delle borse di studio anche agli studenti del triennio, andando così a sostenere la frequenza scolastica lungo tutto il percorso quinquennale, in un'ottica di rafforzamento delle strategie di contrasto all'abbandono scolastico per una scuola sempre più inclusiva.

Sempre nell'ottica di un rafforzamento della strategia di inclusione, si intende proseguire inoltre nella linea di sviluppo dell'innovazione tecnologica del processo di erogazione delle borse.

Già nel 2017 a seguito della messa a disposizione da parte della Agenzia Regionale per il diritto allo studio e della Regione di una applicazione informatica web-based, era stato possibile sperimentare una nuova modalità di erogazione del servizio di assegnazione di borse di studio, consentendo agli studenti e alle loro famiglie di presentare la domanda on line (anziché in modalità cartacea).

Anche nel 2018, visti gli esiti positivi della sperimentazione del 2017, si continuerà nel processo di dematerializzazione e semplificazione della procedura, in conformità anche con altri obiettivi generali del piano delle performance (quali la digitalizzazione) e agli obiettivi trasversali del PTPCT 2018-2020 con particolare riferimento all'automazione dei processi e della trasparenza.

Come già indicato nell'obiettivo strategico del 2017, grazie all'interoperabilità dell'applicativo che permette una gestione contemporanea e informatizzata del processo istruttorio dei vari enti coinvolti (Provincia, Scuole, INPS, Azienda Regionale per il diritto allo studio, Regione), sarà possibile verificare automaticamente la conformità delle certificazioni ISEE alla soglia prevista dal bando per l'accesso alle borse di studio, permettendo di confermare la riduzione delle attestazioni ISEE con omissioni, già ridottesi nel 2017 da 70 a 20. L'obiettivo è inoltre di consolidare il decremento del numero dei non ammessi per mancanza di requisiti (già nel 2017 i non ammessi per mancanza di requisiti erano diminuiti da 45 a 30).

¹ Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 "Effettività del diritto allo studio (omissis), con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107",

E' quindi chiaro che il proseguimento di questa modalità di lavoro rafforza sia l'inclusività del processo di erogazione delle borse sia la riduzione di eventuali fenomeni di irregolarità e illegittimità.

Sempre per quanto attiene l'innovazione del processo di erogazione delle borse di studio, nel 2018 verrà attivata una ulteriore interoperabilità con la Regione, l'Azienda per il diritto allo studio Er.Go e il MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con particolare riferimento al nuovo target degli studenti del triennio. Sempre in un'ottica di semplificazione e facilitazione dell'accesso al beneficio da parte degli studenti, considerato che i requisiti di eleggibilità sono i medesimi, coloro che siano già risultati beneficiari dei contributi per l'acquisto di libri, riceveranno direttamente l'importo della borsa di studio dal Ministero, sollevandoli dall'onere di presentare domanda anche per la borsa di studio.

Per gli studenti significa una importante semplificazione della modalità di presentazione e di accesso alle borse di studio.

Gli obiettivi sono:

- rafforzare l'inclusività del processo di erogazione delle borse: includendo anche gli studenti del triennio
- diminuire il numero dei non ammessi per mancanza di requisiti
- ridurre il numero di eventuali fenomeni di irregolarità e illegittimità, consolidando il decremento del numero di ISEE con omissioni, già raggiunto nel 2017.

NOTE per gli indicatori 1 e 4: a seguito dell'estensione della possibilità di accedere alla concessione di borse di studio anche agli studenti del triennio della scuola superiore, si ritiene utile introdurre nel 2018 uno specifico indicatore (n. 4) e precisare il contenuto dell'indicatore n. 1

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.8

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Servizi per l'impiego

Dirigente: Panzavolta Andrea

DESCRIZIONE

Sostenere le persone fragili

Nel corso del 2018 il personale dei Servizi per l'impiego, già assegnato funzionalmente all'Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) dovrebbe essere definitivamente trasferito ad essa.

Nelle more del completamento del suddetto trasferimento, nel presente Piano sono confermati gli obiettivi strategici in materia di lavoro, ma tenuto conto che la programmazione strategica su queste funzioni compete ora all'ARL, che vi provvede con un proprio documento in fase di definizione al momento della redazione del presente Piano, agli obiettivi strategici provinciali non sono assegnati specifici indicatori per l'anno 2018 e relativi target.

Dagli obiettivi strategici provinciali sono però fatti discendere comunque alcuni obiettivi annuali (o biennali) di sviluppo e miglioramento collegati anche alla programmazione dell'Agenzia.

In particolare al presente obiettivo strategico si ricollega il progetto:

P830213 - Realizzazione di politiche attive per le persone fragili; riferimento Programmazione ARL = Collegamento con sotto obiettivo di Direzione: 3.1) Misure attuative della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 (000ARLAV: AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO).

Gli indicatori e relativi target assegnati a questo progetto sono riportati nel seguito nella tabella di sintesi dell'Area Strategica 1

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
1 - RIORDINO ISTITUZIONALI	Presidio del territorio e dell'ambiente	03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale	Bassani Silva	Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale	P834114 - CONTRASTO DEGRADO AMBIENTALE E RIMOZIONE VEICOLI ABBANDONATI IN AREE ACER (II Annualità) - Obiettivo: Diminuire il degrado ambientale tramite controlli sul territorio ed eventuale rimozione di rifiuti e veicoli abbandonati in aree Acer Ravenna	Numero veicoli segnalati come abbandonati e verificati con visure Motorizzazione Civile, S.I.Ve.S. - Sistema informatico veicoli sequestrati	30
								n. notifiche richieste rimozioni a vario titolo	20
								n. rimozioni dei veicoli dai luoghi	10
								n. demolizioni veicoli	9
		03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale	Bassani Silva	Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale	P834115 - DIGITALIZZAZIONE BROGLIACCIO SERVIZI OPERATIVI, SEGNALAZIONI DEI CITTADINI E USCITE PIANI DI CONTROLLO - Obiettivo: Migliorare l'efficacia dei servizi operativi dovuti a minori tempi di intervento delle pattuglie e alla possibilità di indirizzarle nel modo più preciso possibile. Dare un feedback anche immediato ad alcune segnalazioni	n. segnalazioni cittadini	200
								n. uscite piani di controllo	230
								% diminuzione costi	20%
		03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale	Bassani Silva	Politiche per la sicurezza della circolazione stradale	P834116 - CONTRASTO AI COMPORTAMENTI PRINCIPALI CAUSE DI INCIDENTI STRADALI - Obiettivo: Contrastare i comportamenti che sono le principali cause di incidenti attraverso un'azione coordinata di tutti gli organi di polizia stradale della provincia di Ravenna. Intensificare i controlli relativi alle 4 cause principali degli incidenti stradali e le relative sanzioni	numero servizi coordinati	18
								numero controlli servizi coordinati	180
								Numero sanzioni uso apparati telefonici	10
								numero sanzioni velocità contestate sul posto	20

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target	
1 - RIORDINO ISTITUZIONALE	Lavoro: una base per lo sviluppo e l'integrazione	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Servizi per l'impiego	Panzavolta Andrea	Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia	P830211 - RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'INCONTRO DOMANDA-OFFERTA DI LAVORO (II Annualità) - Obiettivo: Migliorare il servizio e ottenere una maggiore soddisfazione delle aziende che si rivolgono al servizio; incrementare le richieste ricevute e trattate	n. richieste pervenute entro il 31/05/2018 al servizio aziende degli ex CPI della Provincia di Ravenna e da questo trattate	> 1375	
								N. richieste pervenute al servizio aziende degli ex CPI della Provincia di Ravenna nell'anno 2018	> 3300	
		15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Servizi per l'impiego	Panzavolta Andrea		P830212 - ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DEGLI IMMIGRATI - Obiettivo: Favorire la presa in carico delle persone immigrate attraverso modalità e strumenti specifici	Presenza in carico di persone immigrate entro il 31/05/2018 n.	400	
								immigrati inseriti in percorsi di politica attiva entro il 31/05/2018 n.	100	
									% di persone immigrate prese in carico che entro il 31/12/2018 risulteranno pronte per il lavoro e la cui richiesta di inserimento nella banca dati dei Cpl potrà essere quindi accolta o che accederanno al servizio di autopromozione	10%
1 - RIORDINO ISTITUZIONALE	Istruzione e formazione inclusive e di qualità	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02 Formazione professionale	Formazione Professionale	Panzavolta Andrea	Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale				

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
1 - RIORDINO ISTITUZIONALI	Istruzione e formazione inclusive e di qualità	04 Istruzione e diritto allo studio	07 Diritto allo studio	Istruzione	Panzavolta Andrea	Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio			
		15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Servizi per l'impiego	Panzavolta Andrea	Sostenere le persone fragili	P830213 - REALIZZAZIONE DI POLITICHE ATTIVE PER LE PERSONE FRAGILI - Obiettivo: introdurre la presa in carico integrata per le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità e definire il piano personalizzato di attivazione per il SIA e per la L.R. 14/2015	Rispetto delle tempistiche necessarie alla realizzazione del progetto: avviamento delle attività entro il 31/05/2018	100%
								% di successi occupazionali al termine dei tirocini formativi e dei corsi di formazione professionale da 300 ore	2%

AREA STRATEGICA 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO

LINEA STRATEGICA: LA PROVINCIA COME ENTE INTERMEDIO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.1

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Gestione economica finanziaria e Provveditorato

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	N. impianti sportivi di proprietà provinciale gestiti per concessione a società sportive	29	29
2	N. società e gruppi sportivi che utilizzano le palestre provinciali	97	97
3	N. convenzioni gestite dalla provincia	4	4
4	ore di utilizzo delle palestre in orario extrascolastico (dati riferiti all'anno scolastico)	(27.462 a.s. 2016-17)	>= 27.000 a.s. 2017-18

La legge n. 23/1996 attribuisce alle Province la competenza in materia di realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore nonché delle palestre di pertinenza degli stessi. Le palestre di competenza provinciale situate nei Comuni di Ravenna, Faenza, Lugo e Cervia vengono da sempre concesse in uso a società e gruppi sportivi all'interno del Piano di utilizzo annuale delle palestre predisposto dai Comuni, che comprende anche le palestre di proprietà provinciale site nel territorio comunale.

In base alla Legge 7 aprile 2014, n. 56 le Province non hanno più alcuna competenza in materia di sport, ed inoltre la L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale ha confermato il riparto delle funzioni amministrative, ivi comprese quelle relative allo sport. Il quadro normativo che rivede l'assetto istituzionale conferma pertanto la sottrazione alle Province delle funzioni in materia di sport, nonché delle relative risorse.

Tuttavia, in considerazione della valenza educativa e sociale che questa Provincia riconosce alla pratica sportiva, al fine di assicurare comunque la massima fruibilità delle strutture di proprietà provinciale da parte dei giovani in età scolare, la Provincia di Ravenna ed i comuni di Ravenna, Faenza, Lugo e Cervia sono addivenuti, dopo un percorso di studio e confronto avviato già dall'anno 2015, alla sottoscrizione di convenzioni per la gestione congiunta delle palestre e degli impianti di proprietà provinciale da concedere alle società sportive.

La Provincia di Ravenna pertanto continua a gestire gli impianti sportivi di sua proprietà anche in orario extrascolastico, garantendo la piena funzionalità degli stessi a favore degli utilizzatori esterni, e rendicontando i costi sostenuti per utenze e manutenzioni ai comuni di competenza.

Le domande di concessione in uso delle palestre scolastiche di competenza della Provincia dovranno essere indirizzate al Comune che provvederà alla completa istruttoria delle stesse. Le società sportive avranno nel Comune di riferimento un unico interlocutore che gestirà la pratica dal momento della richiesta al momento della riscossione delle tariffe, che saranno uniformate a quelle richieste dai Comuni per le palestre di propria competenza, in un'ottica di uniformità di indirizzi e comportamenti, di una razionalizzazione dell'azione amministrativa e di agevolazione e semplificazione per l'utenza esterna.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.2

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Gestione economica finanziaria - Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Personale, Comunicazione, Programmazione e controllo, Provveditorato

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	% impegni residui gestiti per funzioni trasferite su totale impegni residui a bilancio	25%	25%
2	% cauzioni svincolate per funzioni trasferite su totale cauzioni svincolate	55,3%	25%
3	% pratiche di rimborso a utenti esterni relative a funzioni trasferite su totale pratiche gestite	30%	20%
4	N. postazioni di lavoro gestite dalla Provincia utilizzate per l'esercizio di funzione non proprie dell'Ente (per Servizi per l'Impiego, Destinazione turistica, Regione Emilia Romagna)	(133)	<=133
5	N. applicazioni gestionali mantenute a cura della Provincia relative a funzioni non proprie dell'Ente	(5)	<=5

Come già evidenziato negli atti di programmazione degli esercizi 2016 e 2017, i servizi di staff della Provincia continuano a fornire il supporto tecnico-amministrativo, nell'ambito del processo di ricollocazione di funzioni in precedenza delegate alla Provincia in capo ad altri enti, in applicazione del riordino istituzionale disposto dalla legge 56/2014 ed in particolare della L.R. n. 13/2015.

Seppure molte attività e procedimenti sono ormai in fase di esaurimento, per diversi altri si è ancora in fase di completamento. Queste ultime attività e procedimenti si avvalgono dell'attuale struttura organizzativa dell'ente, segnato da una forte diminuzione di personale ed una ridefinizione dei propri compiti, comportando pertanto un maggiore carico di lavoro.

Il servizio Bilancio continua a supportare attivamente il personale confluito nei ruoli regionali per la gestione delle risorse finanziarie che ancora transitano dal bilancio della provincia in riferimento alle attività di gestione degli impegni, degli accertamenti residui, delle rendicontazioni dei progetti finanziati con risorse regionali ed europee, dello svincolo delle numerose cauzioni ora di competenza di altri servizi trasferiti come, in particolare, di ARPAE, al disbrigo di pratiche riferite alle funzioni oggetto di riordino.

Il servizio "Sistemi informativi, documentali e servizi digitali" (già Sistemi informativi e reti della conoscenza) continua a mantenere all'interno del "Sistema Informatico della Provincia di Ravenna" (di seguito SIP) le applicazioni informatiche, le postazioni di lavoro, i servizi di fonia per garantire la continuità operativa degli operatori assegnati a funzioni oramai trasferite ad altri Enti ma per le quali non è stato ancora completato il trasferimento. Si ritiene pertanto utile dare conto anche di queste attività con opportuni indicatori introdotti per la prima volta in questo Piano Performance (indicatori 4 e 5)

Gli indicatori proposti rappresentano le attività ancora dedicate alle funzioni trasferite, ed il ruolo di attivo supporto della Provincia a servizio del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.3

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Programma 11 Altri servizi generali

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Gestione economica finanziaria - Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Comunicazione,

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	N. documenti collocati dalle biblioteche scolastiche	6.924	7.300
2	N. caselle di posta gestite nell'ambito della rete civica dei comuni e della Provincia di Ravenna R@cine	(2.900)	2.900
3	N. dei comuni che utilizzano i servizi sul nodo provinciale	18	18
4	Prestiti rete bibliotecaria di Romagna	1.062.834	1.000.000
5	Incremento percentuale prestiti di e-book (nel 2017 9.974)	40%	10%
6	N. Sedi Scuole medie superiori collegate in fibra ottica	28	28
7	N. Enti che fruiscono di servizi di hosting, connettività e fonia	(3)	3
8	N. siti web in hosting gestiti in R@cine	(25)	25
9	N. newsletter attive	(9)	9
10	N. accessi annui al sito istituzionale	(300.000)	320.000
11	N. accessi annui alla pagina www.racine.ra.it	(541.550)	550.000
12	N. accessi annui alle pagine del sito istituzionale dedicate al Sistema Informativo Territoriale (SIT)	(7930)	8500
13	N. accessi annui a carte tematiche (cartografia on line) riservate	(3950)	4200
14	N. domande telematiche SUAP gestite attraverso il sistema di backoffice provinciale	(9929)	9930
15	N. partecipanti ai corsi sulla biblioteca digitale	(805)	850
16	N. visite a scoprirete.bibliotecheromagna.it	(503.499)	600.000

L'indicatore n. 2, relativo agli iscritti alla rete civica Racine, che negli scorsi anni misurava solo le nuove iscrizioni al servizio, ormai numericamente modeste, è stato modificato per tenere conto, invece, del n. complessivo di caselle gestite nell'anno nell'ambito di tale rete civica.

Dal 2018 sono stati inseriti gli indicatori dal n. 7 al n. 16, utili per rappresentare meglio i servizi di supporto, in parte innovativi, offerti al territorio.

Questa linea strategica include i servizi di supporto tecnico-amministrativo ai Comuni di cui all'art. 1, comma 85, lett. d) L. 56/2014, i servizi di rete scolastica di cui all'art. 1, comma 85, lett. e) della medesima legge, i servizi di rete territoriale concordati con i Comuni e con la Regione sulla base delle modalità e degli ambiti previsti dalla L.R. 13/2015.

I servizi erogati possono essere così classificati:

- Servizi rivolti direttamente ai cittadini/associazioni/soggetti no profit residenti nel territorio della Provincia di Ravenna:
 - Posta elettronica e hosting siti Web, tramite la gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica di R@cine (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna)
 - Sito www.racine.ra.it, tramite la redazione e il popolamento dei contenuti configurando il sito come "luogo virtuale" in cui i cittadini si incontrano e trovano informazioni e possono eventualmente partecipare alla vita civica del proprio territorio;
- Servizi di supporto ai comuni fruibili perché resi disponibili nell'ambito del "Nodo Provinciale":
 - Servizio di Hosting dei siti Web Istituzionali e servizi connessi (es. newsletter);
 - Servizio di Hosting dello spazio Open Data

- Posta elettronica (costituisce oramai un servizio residuale);
- Altri servizi che consentono la fruizione di servizi on line (es. Certificati on line);
- gestione della Rete degli Sportelli Unici delle attività produttive (SUAP) così come regolamentato dall'art. 46 della L.R. 13/2015 (servizio di coordinamento per il SUAP con la stipula della relative convenzioni con i Comuni e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica del sistema di front-office - per le sole pratiche precedenti alla migrazione avvenuta a fine 2017 - e back-office);
- Servizi legati al Sistema Informativo Territoriale (es. carte tematiche, osservatorio incidenti, stradali, ecc.):
 - Disponibilità di accesso a carte tematiche fruibili direttamente dal sito istituzionale della provincia di Ravenna nella sezione <http://www.provincia.ra.it/Altri-servizi/SIT-Sistema-Informativo-Territoriale>;
 - Disponibilità di accesso a carte tematiche riservate (tramite autenticazione) per elaborazioni specifiche in collaborazione con gli enti del territorio (es. redazione Piano Rifiuti, Osservatorio incidenti stradali);
- Servizi di supporto ad Enti diversi da Comuni (es. società partecipate; Agenzie Regionali, RER, ecc.):
 - hosting e connettività per l'infrastruttura tecnologica in uso ad AMR (Agenzia per la Mobilità Romagna);
 - servizi di connettività e fonia per ArpaE, Agenzia per la quale è stato completato il trasferimento delle funzioni ma si fornisce il servizio di connettività e fonia (regolamentato da apposita convenzione);
- Servizi di supporto alla Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino (di seguito la Rete):
 - Hosting dell'infrastruttura tecnologica che sottende al funzionamento della Rete (server/storage e altro) finanziato dalla Provincia di Ravenna con proprie risorse;
 - Hosting del sito ufficiale della Rete e dei siti di alcune biblioteche finanziato dalla Provincia di Ravenna con proprie risorse;
 - gestione della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino affidata alla Provincia di Ravenna in virtù di una convenzione stipulata tra la Provincia di Ravenna e l'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia Romagna che copre i costi derivanti dalla gestione nelle more dell'istituzione dell'ente di area vasta o di altra soluzione organizzativa di ambito territoriale adeguato (sia come coordinamento sia come gestione della infrastruttura tecnologica);
 - gestione del sistema museale della Provincia di Ravenna (sito <http://www.sistemamusei.ra.it>, pubblicazione rivista), dedicato alla promozione e alla diffusione dei luoghi e degli eventi correlati nei musei della Provincia di Ravenna, consentendo anche ai piccoli musei di trovare spazio e visibilità;
 - gestione della rete di biblioteche scolastiche, inserite nella Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino ai sensi dell'Accordo tra Provincia, IBACN e Ufficio Scolastico Regionale (USR) ;
- Servizi di supporto alle scuole medie superiori ubicate nel territorio della Provincia di Ravenna e della Romagna:
 - gestione della rete bibliotecaria scolastica: alcune biblioteche scolastiche sono già parte della Rete e beneficiano tuttora di alcuni servizi (servizi di help desk di tipo biblioteconomico, servizi di help desk riguardanti i servizi digitali, supporto alla promozione della lettura digitale, supporto progettuale) pur in mancanza di una formalizzazione e di specifici strumenti di governance, aspetti che saranno invece parte integrante della nuova convenzione con gli istituti scolastici in fase di approvazione, con estensione dei soggetti coinvolti;
 - Gestione della connettività in fibra ottica e dei relativi apparati di collegamento per le scuole medie superiori ubicate sul territorio della Provincia di Ravenna.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.4

Missione 10 Trasporti e diritto alla viabilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Lavori Pubblici
Dirigente: Nobile Paolo

DESCRIZIONE

Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Numero di convenzioni approvate e stipulate con i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di questa Provincia finalizzate alla realizzazione di nuove opere pubbliche poste al servizi della rete stradale provinciale e comunale.	0	0
2	Numero di convenzioni approvate e stipulate con i Comuni del territorio provinciale, la Regione Emilia Romagna e i soggetti Privati gestori di infrastrutture pubbliche (quali RFI, ANAS spa etc..) finalizzate alla realizzazione di nuove opere pubbliche poste al servizi della rete stradale provinciale e comunale.	1	0
3	Numero di progetti definitivi - esecutivi redatti relativi ad interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale rispondenti ad esigenze prevalentemente comunali	3	3
4	Numero interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali eseguiti nell'anno lungo i tratti delle rete stradale provinciale che attraversano i centri abitati dei vari Comuni del territorio provinciale	19	20
5	Numero interventi di manutenzione straordinaria di opere d'arte poste al servizio di strade provinciali ubicate all'interno di centri abitati <i>eseguiti nell'anno</i>	1	1

NOTA relativa all' INDICATORE N.3

Nel corso del 2018 saranno redatti i seguenti progetti definitivi/esecutivi:

- il progetto esecutivo dell'intervento di "Razionalizzazione dell'intersezione fra la SP 118 Dismano e la SC via Nuova mediante realizzazione di nuovo manufatto scatolare sullo Scolo Consorziale Nuovo Torricchia in Comune di Ravenna" dell'importo di euro 180.000.
- il progetto definitivo-esecutivo dell' intervento di "Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP 95 Strada di collegamento e la SP 19 Pilastrino San Francesco in Comune di Cotignola " dell'importo di euro 200.000.
- il progetto definitivo-esecutivo dell' intervento di "Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e SC Sentierone in Comune di Russi" dell'importo di euro 200.000 .

NOTA relativa all' INDICATORE N.5

Nel corso dell'annualità 2018 si prevede di attuare l'intervento di adeguamento statico e sismico del Ponte Feliso posto a servizio della sp n.7 San Silvesto Felisio in approccio al centro abitato di Solarolo.

Area strategica 2

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	La Provincia come ente intermedio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria e Provveditorato	Bassani Silva	Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva			
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria - Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Personale, Comunicazione e, Programmazione e controllo, Provveditorato	Bassani Silva	Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale			
		05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Gestione Flussi documentali e beni culturali	Bassani Silva	Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo	si veda obiettivo P804506 in Area 3		
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali	Sistemi informativi e reti della conoscenza	Bassani Silva	Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo	si veda obiettivo P804104 in Area 3		

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	La Provincia come ente intermedio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Ricerca e innovazione statistica	Bassani Silva	Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo	si veda obiettivo P816208 in Area 4		
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali	Informatica - Comunicazione	Bassani Silva	Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo	P804105 - SINRS-SISTEMA INFORMATIVO RISCHIO STRADALE - Obiettivo: Realizzare un'applicazione informatica (a cura del servizio Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza) per la gestione automatizzata delle attività di estrazione, di pulizia del dato e allineamento con la banca dati incidenti ISTAT. Realizzare un'applicazione volta ad automatizzare l'importazione dei dati relativi ai tassi di flusso del traffico (fino ad oggi realizzata manualmente). Promuovere la conoscenza della cartografia realizzata mediante incontri con i Comuni del territorio della Provincia di Ravenna al fine di valutare l'interesse ad estendere le analisi sul tasso di incidentalità anche per le strade comunali	Riduzione tempo necessario per caricamento dati, allineamento, selezione dei record da importare su inciweb rispetto all'attività di allineamento manuale, che richiedeva circa 10 ore per ciascun caricamento effettuato	40%
								Riduzione del tempo necessario per importare i dati relativi ai tassi del flusso di traffico (manualmente pari a circa 96 ore all'anno)	80%
								Riunione con i Comuni per presentazione cartografia e condivisione quanto realizzato	1
10 Trasporti e diritto alla viabilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio					

AREA STRATEGICA 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

LINEA STRATEGICA: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.1

Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Neri Paolo

Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Gestione economica finanziaria

Dirigente: Bassani Silva

Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali

Sistemi informativi e reti della conoscenza

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Tempi evasione richieste accessi su atti dematerializzati	1 giorno 2 gg se è richiesta la copia conforme	Media < 3 gg
2	Valore economico del risparmio per ogni copia di atto rilasciato	€ 10,15	Media € 9,00
3	Numero di istanze di accesso con modalità elettroniche sul totale delle istanze di accesso (documentali, civiche, generalizzate) presentate	(87%)	> 80%
4	Attivazione "Siope +" nei tempi di legge (01/01/2018)	---	SI
5	Rispetto della tempistica di pubblicazione	---	SI
6	N indicatori pubblicati	---	3
7	Numero pubblicazioni pagamenti	---	12
8	Pubblicazione di ulteriori dati aggiuntivi rispetto alla norma nell'ambito delle pubblicazioni sulle spese effettuate e/o sui pagamenti	---	>= 1

Con il **novellato art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, nel nuovo comma 2** che stabilisce che «allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti», l'accesso civico delineato dalla riforma si traduce in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, compresi i dati e i documenti per i quali non è stabilito un obbligo di pubblicazione (mantenendo comunque la disposizione del comma 1 che, *ab origine*, aveva introdotto l'accesso civico "classico", esercitabile nei confronti degli atti e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria).

Risultando così ampliata la disciplina dell'accesso, dal 2017 si è avviata la fase di sperimentazione (anche mediante la realizzazione nel corso di tale esercizio di uno specifico progetto di sviluppo/miglioramento sulle modalità di esercizio dell'accesso), al fine di pervenire al relativo consolidamento, mediante l'utilizzo degli strumenti approntati, quali modulistica ad uso utenza, portale con modalità telematica di accesso e Registro degli accessi che ha riportato n. 31 accessi.

Se ne presume quindi un sempre maggiore utilizzo, tenuto conto proprio della istituita modalità telematica di trasmissione dell'istanza, tale per cui si ritiene di mantenere tale "obiettivo" i cui effetti sono meglio ponderabili nel medio periodo, inserendo uno specifico indicatore in proposito (n. 3), selezionato tra quelli impostati per il monitoraggio del progetto realizzato nel 2017.

La completa digitalizzazione degli atti e la relativa pubblicazione in forma integrale consente la presa visione degli atti adottati dagli Organi istituzionali, tempo per tempo vigenti, sia "contestualmente" in corso di pubblicazione sia in tempi rapidi, perché prontamente reperibili "dall'archivio" corrente di conservazione, a chiunque abbia diritto di accedervi oltre che ai dati e ai documenti detenuti dall'Amministrazione, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti.

Alla brevità del rilascio di copie/accessi (anche in modalità non telematica) si è pervenuti grazie alla dematerializzazione di più di 6.000 atti, molti dei quali prodromici o di indirizzo rispetto ad atti più recenti, e quindi ancora oggetto di interesse, in linea con le finalità del concetto normativamente rielaborato di accesso civico cui si associa un costo zero se richiesti/inviati a mezzo mail/PEC.

Con riferimento **all'utilizzo delle risorse pubbliche**, il D.lgs. 33/2013 inerente il *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* così come modificato dal D.lgs. 97/2016, **ha previsto all'articolo 4-bis - Trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche a carico degli enti nuovi obblighi di pubblicazione di dati sui pagamenti.**

L'Anac a fronte delle modifiche apportate dal D.lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del D.lgs. 33/2013, ha emanato con delibera n. 1310 del 28/12/2016 apposite Linee guida, integrative del Piano nazionale anticorruzione (PNA), con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

La nuova disposizione, prevista al comma 1 dell'articolo 4 bis prevede che, al fine di promuovere l'accesso e migliorare la comprensione dei dati sulla spesa delle pubbliche amministrazioni, sia creato il sito internet denominato "Soldi pubblici", tramite il quale è possibile accedere ai dati degli incassi e dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e consultarli in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, alle amministrazioni che l'hanno effettuata, nonché all'ambito temporale di riferimento.

Si tratta di un portale *web*, "Soldi pubblici" (<http://soldipubblici.gov.it/>), che raccoglie i dati di cassa, di entrata e di uscita, rilevati dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) e li pubblica dopo averli previamente rielaborati nella forma.

Parallelamente la legge di bilancio 2017 (all'art. 1, comma 533, della legge 232/2016), ha previsto un intervento di sviluppo del SIOPE, denominato **SIOPE+**, che ha l'obiettivo **di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche**, per le quali le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici.

SIOPE+ è la nuova infrastruttura sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) che intermedierà il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di rendere disponibile un archivio di informazioni riguardante gli incassi e i pagamenti delle Amministrazioni pubbliche al fine di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio potranno, inoltre, contribuire a innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disciplinato con decreti attuativi una fase di sperimentazione ed un avvio a regime graduale, con partenza al 01/01/2018 con tutte le provincie per terminare nel 2019 con i comuni colpiti da eventi sismici.

Questa scadenza così ravvicinata al 01/01/2018 necessaria per dare completa attuazione agli impegni dell'Italia riguardanti la procedura d'infrazione 2014/2143 (Attuazione della Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) ha comportato per alcuni servizi di staff dell'Ente ed in particolare per il servizio ragioneria un notevole carico di lavoro.

I dati dematerializzati e trasmessi sulla nuova infrastruttura sono consultabili con riferimento alla “natura economica” della spesa e con aggiornamento mensile attraverso il portale web “Soldi pubblici”, (link <http://soldipubblici.gov.it/>), che raccoglie i dati di cassa, di entrata e di uscita, rilevati dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici SIOPE e li pubblica dopo averli previamente rielaborati.

Soldipubblici rende facilmente accessibili ai cittadini i dati dei pagamenti della Pubblica Amministrazione. L’obiettivo è quello di garantire la piena trasparenza e permettere sia ai cittadini che alle stesse pubbliche amministrazioni l’analisi e il monitoraggio costante delle spese.

Al comma 2 dell'articolo 4 bis, il nuovo disposto prevede che tutte le amministrazioni pubblichino sul proprio sito istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”, i dati riguardanti i propri pagamenti permettendo la consultazione per tipologia di spesa, per ambito temporale di riferimento e per beneficiario.

La Provincia di Ravenna al fine di promuovere l’accesso e migliorare la comprensione dei dati su i propri pagamenti pubblica alcuni parametri aggiuntivi rispetto al riferimento di legge, in particolare rendendo trasparente il dato sulla tempistica del pagamento rispetto alla scadenza del titolo di spesa.

Per monitorare e dare conto delle attività relative all'utilizzo delle risorse pubbliche e ai relativi obblighi di trasparenza si è ritenuto utile inserire dal 2018 nel presente obiettivo strategico anche gli indicatori da n. 4 a n. 8

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.2

Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Neri Paolo

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

03 Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato

Programmazione e controllo

Dirigente: Bassani Silva

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 08 Statistica e sistemi informativi- 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Sistemi informativi e reti della conoscenza

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Promuovere maggiori livelli di trasparenza

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Aggiornamento con pubblicazione tempestiva del Registro degli Accessi	(SI)	SI
2	Analisi delle richieste di accesso civico generalizzato pervenute e della loro frequenza per argomenti simili	Nel 2017 non sono pervenute richieste di accesso civico <i>generalizzato</i>	SI
3	N. accessi annui al sito Amministrazione trasparente dell'Ente	---	5.600
4	Pubblicazione sul sito istituzionale relativamente al complesso di enti controllati e partecipati con aggiornamento annuale	---	SI
5	Controllo circa il rispetto della Trasparenza da parte delle società/organismi partecipati/controllati per quanto di loro competenza con periodicità annuale	---	SI
6	Vigilanza e promozione sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza con periodicità trimestrale	---	SI

Il presente obiettivo realizza quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. art. 10 comma 3 in merito alla rilevazione e pubblicazione di **informazioni ulteriori rispetto a quelle obbligatorie** ai sensi della specifica norma, oltre a quanto lo stesso decreto prevede in merito agli obblighi cui sono rispettivamente tenute le amministrazioni partecipanti/controllanti ai sensi dell'art. 22 nonché gli organismi partecipati/controllati medesimi.

Con particolare riferimento alle società ed Enti controllati e partecipati dalla Provincia, sia per quanto riguarda gli aspetti inerenti la trasparenza, sia per quanto concerne la normativa anticorruzione, soccorre, circa adempimenti e modalità, la **determinazione ANAC n. 1134 dell'8.11.2017 ad oggetto "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"** (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017), con attuazione dei relativi adempimenti alla data del 31 gennaio 2018, a decorrere dalla quale l'ANAC eserciterà i propri poteri di sorveglianza sul rispetto dei relativi obblighi.

In particolare:

- l'articolo 22 del decreto legislativo 33/2013 s.m.i. impone all'Amministrazione la pubblicazione di una serie di dati essenziali riferiti a tutti gli enti pubblici (comunque finanziati o vigilati) per i quali abbiano poteri di nomina degli amministratori, a tutte le società, controllate o partecipate, e a tutti gli enti di diritto privato controllati o comunque costituiti e finanziati, per i quali sussistono poteri di nomina degli amministratori; la pubblicazione dovrà evidenziare quali organismi sono in controllo pubblico, per consentire all'Anac di individuare immediatamente i soggetti sottoponibili alle sue attività di verifica;
- le linee-guida chiariscono anche i compiti delle amministrazioni pubbliche per dare impulso e vigilare, soprattutto sugli organismi controllati, sulla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e in relazione all'adozione delle misure anticorruzione, verificando se le società abbiano adottato il modello 231 e lo abbiano integrato con le misure anticorruzione o, in caso di mancata adozione del modello, se abbiano approvato il piano anticorruzione;
- le attività di impulso e di vigilanza da parte della Provincia di Ravenna saranno sviluppate con gli strumenti di controllo, quali atti di indirizzo rivolti agli amministratori degli organismi partecipati, ricorrendo alla rilevazione trimestrale nell'ambito del circuito collaborativo ANAC - Uffici Territoriali del Governo (UTG) - Enti Locali.

L'indicatore n. 3 è inserito per la prima volta nel presente Piano Performance; i dati di monitoraggio saranno raccolti utilizzando Google Analytics.

Con riferimento alle attività volte a promuovere maggiori livelli di trasparenza e anticorruzione delle controllate e partecipate sono inseriti, nel presente Piano Performance, gli indicatori da n. 4 a n. 6

Nel corso del 2017 la Provincia ha adottato con Atto del Presidente n. 70 del 27/06/2017 il registro degli accessi, reso disponibile on line sul sito istituzionale della Provincia di Ravenna, a decorrere dal medesimo giorno, ed aggiornato tempestivamente a cura dei singoli Settori/Servizi mediante l'applicativo Casa di Vetro. Pur se alla data del 31/12/2017 non sono pervenute alla Provincia di Ravenna istanze di accesso civico *generalizzato*, si ritiene di riproporre comunque l'indicatore 2 anche per l'anno 2018, qualora nel corso del presente esercizio dovessero pervenire all'Ente istanze di accesso di questo tipo; contestualmente l'indicatore 1 inserito nel 2017 è stato adattato in ragione dell'ormai consolidato sistema di gestione del Registro degli Accessi, che include anche le istanze di accesso documentale e accesso civico semplice.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.3

Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione
Programma 02 Segreteria generale
Segreteria Generale
Dirigente: Neri Paolo

DESCRIZIONE

Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Revisione mappatura procedimenti a rischio, relativa valutazione e trattamento. Monitoraggio adempimenti Settori/Servizi.	1	1
2	Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro il 31/01 <i>anno corrente</i> .	1	1
3	% misure adottate (monitorate tramite relativo indicatore) rispetto alle misure previste nel PTPCT (pari a 233 nel PTPCT 2018-2020)	---	100%
4	% personale dipendente coinvolto nelle iniziative di formazione/aggiornamento su anticorruzione-trasparenza	---	>=9%
5	Codice di comportamento. Aggiornamento. n. di articoli integrati o variati	---	1
6	Introduzione degli indicatori di prevenzione ai fini del monitoraggio del PTPCT: n. di tipologie di misure a cui è associato un indicatore di monitoraggio in rapporto al numero di processi mappati	---	58/42 (pari al 138%)
7	Regolamento per i procedimenti disciplinari: - Aggiornamento a seguito delle novità che verranno introdotte in materia dal CCNL per le funzioni locali; - Predisposizione modulistica (n. modelli)	---	1 10
8	Informazione/Formazione del personale sul sistema degli illeciti disciplinari che si verrà a delineare a seguito del rinnovo contrattuale (% dipendenti coinvolti)	---	100%

NOTE

Indicatori n. 3, 4 e 6: sono stati modificati rispetto al 2017 per inserire elementi che meglio rappresentino le attività svolte nel 2018 per l'ulteriore implementazione del PTPCT. Infatti, a normativa invariata, nel PTPCT 2018-2020 non sono introdotte novità rispetto a processi, in quanto nulla è cambiato dall'anno precedente riguardo alle competenze/funzioni dell'Ente Provincia, né rispetto alle misure, poiché si reputano efficaci quelle attualmente in essere, raccolte in 58 tipologie, come elencate e comunicate al Ministero dell'Interno-UTG di Ravenna con PG 10124/2018 nell'Allegato A - Parte I, inerente il Circuito collaborativo tra ANAC, Prefetture UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa. Sono invece introdotti indicatori volti a "misurare" l'efficacia delle misure presenti nel piano ed associate ai singoli processi.

Riguardo all'aggiornamento del personale nell'ambito dell'anticorruzione e della trasparenza, non essendo variata la normativa in materia a decorrere dal 2016, ed avendo la Provincia già espletato sia la formazione obbligatoria di primo livello sia quella specifica di secondo livello in materia di anticorruzione nel corso dell'anno 2017, e avendo realizzato nel corso del medesimo esercizio anche la formazione sull'accesso FOIA come modificato dal D. Lgs. 97/2016 in tema di trasparenza, per l'anno in corso è in programmazione un aggiornamento dei dipendenti individuati quali referenti per ciascun Settore/Servizio nell'ambito dell'evento formativo/informativo pubblico sul tema dell'anticorruzione, della trasparenza e della legalità denominata "Giornata della Trasparenza".

Indicatore n. 5: Il codice di comportamento (o disciplinare) della Provincia si prevede possa dover essere aggiornato nel corso del presente esercizio, benché recentemente adeguato nel 2017, a seguito delle novità introdotte dal CCNL per le funzioni locali, la cui ipotesi è stata firmata in data 21/02/2018 (poi siglato il 21/05/2018). In particolare l'articolo da aggiornare si riferisce alla "Prevenzione della corruzione": a seguito della sostituzione dell'art. 54 bis del DLgs 165/2001 operata dalla L. 179/2017, in vigore a decorrere dal 29/12/2017, si rende opportuno codificare la nuova procedura approntata per il Whistleblowing: definizione iter e misure di garanzia per il dipendente/collaboratore segnalante. Più precisamente la legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato." (GU Serie Generale n. 291 del 14/12/2017), in vigore dal 29 dicembre 2017, impone una revisione dell'istituto del **whistleblowing** al fine di attuare il dettato normativo e di garantire una tutela adeguata ai lavoratori.

La Provincia di Ravenna si propone, pertanto, nel corso dell'anno 2018, di dare attuazione al novellato articolo 54-bis del Testo unico del pubblico impiego (DLgs. n. 165/2001), approntando un vero e proprio sistema di garanzie per il dipendente/collaboratore-segnalante:

- prevedendo anzitutto che colui il quale - nell'interesse dell'integrità della Pa - segnali al responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non possa essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro;
- stabilendo, inoltre, iter e misure per assicurare che l'eventuale adozione di misure discriminatorie possa essere comunicata dall'interessato o dai sindacati all'Anac.

L'indicatore nel corso dell'anno precedente misurava un diverso aspetto inerente il codice di comportamento.

Si ritiene che gli indicatori da 7 a 9 inseriti nel Piano 2017 e relativi all'attivazione del sistema atto a garantire la corretta implementazione dell'Accesso a dati e documenti come previsto dalla normativa vigente abbiano esaurito, con la loro completa realizzazione, la loro utilità informativa e pertanto sono eliminati e in parte sostituiti con nuovi indicatori afferenti ad altri aspetti legati al presente obiettivo strategico.

Piano integrato trasparenza ed anticorruzione (indicatori da 1 a 4 e 6)

Fermo restando l'impianto della mappatura dei processi, a decorrere dalla programmazione del **PTPCT 2018-2020** si intende procedere attraverso

- una maggiore analiticità del contesto, compiendo un approfondimento dei processi organizzativi, attraverso l'esame di attività e modalità operative, da esplicitarsi nella casella "Provvedimenti o attività";
- una maggiore specificazione delle misure anticorruzione, inserendo "indicatori di prevenzione" legati anche agli strumenti gestionali e strategici su cui i Settori/Servizi effettueranno, a fine anno, il monitoraggio per verificare l'attuazione delle medesime, anche, dunque, in una logica di autogestione e autocontrollo da parte dei medesimi.

Predisporre modalità operative riguardanti la dimensione organizzativa e procedurale interna (indicatori 5,7 e 8)

In data 21/02/2018 Aran e Organizzazioni sindacali hanno firmato l'Ipotesi di **contratto collettivo nazionale di lavoro 2016-2018** per i pubblici dipendenti appartenenti al comparto Funzioni locali, il cui testo definitivo è stato siglato in data 21/05/2018.

La nuova ipotesi di contratto collettivo, in attuazione della Riforma Madia, prevede:

- una revisione del codice disciplinare dei dipendenti pubblici, prevedendo specifiche sanzioni in caso di assenze ingiustificate in prossimità dei giorni festivi o per assenze collettive;
- l'aggiunta degli obblighi del dipendente di attenersi agli obblighi dettati dai codici di comportamento nazionale e integrativo, e a quelli imposti dai vincoli sulla trasparenza e la necessità di informare l'ente dei provvedimenti di rinvio a giudizio per procedimenti penali;
- la conferma delle sanzioni disciplinari, con l'aggiunta di quelle previste dal decreto legislativo 165/2001 per specifiche illegittimità, unificando così disciplina codicistica e normativa.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.3 bis

Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Neri Paolo

Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali

Sistemi informativi e reti della conoscenza

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Integrazione modulistica/dichiarazioni ad uso utenza con formule di consenso/assenso trattamento dati personali, ove dovuti (n. moduli aggiornati)	---	>= 10
2	Riduzione tempi lavorazione/evasione nel rilascio di duplicati conformi di atti digitali e/o di copie conformi digitali di atti analogici anziché copie conformi analogiche (precedentemente pari a 1 ora e 30 minuti per ciascun duplicato; si stima che nell'anno saranno richieste 10 copie conformi digitali).	---	50%

L'entrata in vigore del **REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), che disciplina la rimodulazione del trattamento dei dati personali, impone una conseguente **rivisitazione/integrazione delle procedure/modulistica in materia** al fine di semplificare l'informativa rispetto allo svolgimento di correnti finalità amministrative dell'Ente.

A tal fine si procederà, oltre che alla regolamentazione interna in materia, anche alla mappatura dei procedimenti sensibili, integrando la vigente modulistica con informativa privacy tale da poter coordinare le concorrenti ma altrettanto fondamentali discipline in materia di anticorruzione, trasparenza e accesso, in un contesto globale e unitario, procedendo, ove possibile, come segue:

- fornire un'unica informativa per il complesso dei trattamenti connessi, anziché per singoli aspetti del rapporto con gli interessati;
- fornire a questi ultimi una ricostruzione organica dei trattamenti e con linguaggio semplice, senza frammentarla o reiterarla inutilmente;
- indicare le informazioni essenziali in un quadro adeguato di lealtà e correttezza;
- redigere, per quanto possibile, una prima informativa breve, chiarendo subito, con immediatezza, le principali caratteristiche del trattamento.

In tema di **SEMPLIFICAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE**, ci si propone di predisporre una modalità operativa corretta ed efficace per la gestione delle richieste e relativa evasione nell'attività di rilascio di duplicati conformi di atti digitali e/o di copie conformi digitali di atti analogici anziché copie conformi analogiche nel rispetto delle vigenti normative, con particolare riferimento al vigente Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Note sugli indicatori:

Gli indicatori per il presente obiettivo strategico inseriti nel Piano Performance 2017 erano relativi ad attività che sono state completate in tale esercizio. Si è optato pertanto per la sostituzione completa degli indicatori, volti a misurare le attività che saranno svolte in specifico nel 2018.

I nuovi indicatori inseriti sono destinati a misurare le seguenti attività e risultati attesi:

- N. 1: Disamina degli atti/moduli che necessitano di integrazione con "formula" informativa privacy; predisposizione di una informativa legittima ed esaustiva da apporre sulla modulistica in uso ai Settori/Servizi.

N. 2 Maggiore efficienza nel rilascio di duplicati/copie conformi nel rispetto del CAD. Attualmente per il rilascio di ciascuna copia conforme analogica il tempo impiegato è pari a circa 1 ora e 30 minuti/uomo dovuto a ricerca da registro dell'ufficio in cui sono materialmente conservati gli atti; recupero del cartaceo medesimo, fotocopia o scansione dell'atto richiesto, apposizione di timbri e firme necessari per attestazione di conformità, eventuali allegati incluso i pareri certificato di esecutività e relata di avvenuta pubblicazione nonché verifica dell'imposta di bollo.

LINEA STRATEGICA: MIGLIORARE ATTIVITÀ E PROCESSI ATTRAVERSO L'USO DELLA TECNOLOGIA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.4

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Programma 11 Altri servizi generali

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Comunicazione

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	% protocolli inviati via PEC rispetto ai documenti in partenza inviati	(75%)	80%
2	Numero giorni intercorrenti dalla data di protocollazione alla data di invio a PARER	(90)	60
3	Utenti che scaricano le APP rese disponibili dalla Provincia del sistema museale e della rete bibliotecaria	3396	1000
4	Rilfedeur: numero richieste	92	110
5	% protocolli ricevuti tramite PEC rispetto ai documenti in arrivo protocollati	(67%)	70%
6	Numero dispositivi mobili utilizzati nell'esercizio delle funzioni di linea	70	70
7	N. accessi con autenticazione alle piattaforme di risorse digitali della Rete bibliotecaria	(184.405)	200.000

In coerenza con il CAD e con gli orientamenti inclusi nell'Agenda digitale nazionale e in quella regionale, con questo obiettivo si intende continuare nel processo di digitalizzazione di tutta l'attività amministrativa e delle modalità di interazione con il cittadino, promuovendo gradualmente modalità digitali di comunicazione sia da parte del cittadino sia verso il cittadino.

Si intende promuovere, tramite un rinnovo anche del *layout* del sito istituzionale della Provincia di Ravenna, le modalità di iterazione del cittadino con la Provincia (così come prescritto dal CAD) promuovendo servizi on line per l'avvio di procedimenti ad istanza (es. PEC, servizi on line) al fine di ridurre sempre più la modalità cartacea.

La completa digitalizzazione degli atti (determine dirigenziali, Atti del Presidente, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci) ha prodotto da un lato risparmi in termini di tempo e risorse economiche e dall'altro lato maggiore trasparenza delle informazioni disponibili rendendole accessibili sul sito istituzionale dell'Ente secondo quanto prescritto dalla normativa vigente. Ad oggi il testo integrale di ciascun atto (con esclusione di eventuali parti non ostensibili per motivi di privacy o in ragione di altre indicazioni di legge) è disponibile per i 15 giorni prescritti dalla normativa vigente mediante l'albo pretorio on line.

Contestualmente è stato adeguato il sistema di gestione documentale che consente di inviare al sistema di conservazione PARER il registro giornaliero di protocollo, le fatture, mandati informatici, atti e i documenti protocollati. Nel processo di consolidamento di questo sistema, si tenderà a ridurre il tempo intercorrente tra la data di produzione del documento e la data di conservazione.

Per quanto riguarda l'uso della tecnologia nell'esercizio delle funzioni di linea (es. viabilità o edilizia scolastica) si sta promuovendo l'utilizzo di tecnologie *in mobilità*: tramite l'utilizzo di dispositivi mobili (smartphone/tablet) si eseguono operazioni (es. aggiornamento ticket di assistenza per manutenzione scuola e/o aggiornamento della distribuzione degli appostamenti sul territorio) che consentono di accelerare e semplificare le attività incrementando l'efficienza del processo.

Per favorire l'accesso degli utenti della Rete Bibliotecaria di Romagna e del Sistema Museale Provinciale alla base dati e ai servizi disponibili (quali ad esempio le prenotazioni dei prestiti in biblioteca) nonché alle informazioni sempre aggiornate sulle biblioteche e i musei del territorio, sono state realizzate specifiche applicazioni disponibili per più piattaforme (es. Android/Ios) per fruire comodamente e in maniera sempre aggiornata dei servizi tramite dispositivi mobili. Sono inoltre continuamente implementate le piattaforme di risorse bibliotecarie e informative digitali (e-book, quotidiani, riviste, audiolibri, banche dati...) a disposizione di tutti gli utenti della Rete.

Unitamente a questi interventi che accrescono la criticità del dato (che da materiale si trasforma sempre più in digitale), si consolidano le infrastrutture tecnologiche del Sistema Informativo della Provincia di Ravenna, nel rispetto del "Piano Triennale ICT 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione", in particolare implementando ulteriormente la soluzione di *disaster recovery* mirata a garantire la disponibilità del dato in caso di eventi disastrosi.

Note sugli indicatori

Nel corso del biennio precedente la Provincia ha completato tutte le fasi necessarie alla completa digitalizzazione dei propri atti, ora prodotti nativamente tutti in formato elettronico (sia quelli dirigenziali, sia quelli a firma del Presidente, sia quelli propri degli organi collegiali dell'Ente). Pertanto l'indicatore n. 1 del Piano Performance 2017, avendo esaurito la sua utilità, è sostituito da indicatori che misurano il livello di digitalizzazione raggiunto con riferimento alla corrispondenza dell'Ente ed alla gestione documentale in senso più lato (indicatori nn. 1 e 5). Analogamente si è provveduto ad aggiornare l'indicatore n. 2, relativo alla fase di conservazione documentale, dato che comunque tale servizio sarà esteso entro l'anno in corso all'intero insieme dei documenti digitali gestiti dall'Ente.

Nel corso dell'esercizio 2017 la piattaforma di front-office per la presentazione delle pratiche SUAP da parte delle imprese è migrata ed è ora gestita a livello regionale, mentre resta a carico della Provincia la gestione del sistema di backoffice (database); per questo motivo l'indicatore n. 5 associato nel Piano Performance 2017 al presente obiettivo strategico, relativo al numero di domande presentate, è stato eliminato in quanto non più direttamente rilevante per l'Ente ed è stato sostituito da un nuovo indicatore più specifico inserito in corrispondenza dell'obiettivo strategico 2.3 "Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo".

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
3 - PROMUOVE RE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Trasparenza e anticorruzione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri Servizi Generali, 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato - 02 Segreteria generale	Sistemi informativi e reti della conoscenza, Gestione economica finanziaria, Segreteria Generale	Bassani Silva - Neri Paolo	Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie	P804103 - AGGIORNAMENTO DELLA TAV.4 DEL PTCP IN RECEPIMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE RIFIUTI, PREDISPOSIZIONE DI UNO STRUMENTO WEB PER LA CONSULTAZIONE - II Annualità - Obiettivo: rendere trasparenti le scelte operate dallo strumento di pianificazione territoriale (PTCP) attraverso uno strumento che garantisca facilità di consultazione da parte dei cittadini	Numero accessi esterni tramite strumento web	50
							n. accessi on line nei primi 3 mesi a partire dalla messa on line del sistema rispetto al totale delle richieste di informazione/consultazione (sommando sia quelle telefoniche, cartacee, e-mail sia gli accessi on line) nel medesimo periodo	>=50%	
	Trasparenza e anticorruzione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	08 Statistica e sistemi informativi - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato - 02 Segreteria generale	Sistemi informativi e reti della conoscenza, Programmazione e controllo, Segreteria Generale	Bassani Silva - Neri Paolo	Promuovere maggiori livelli di trasparenza	P804506 - ESTENSIONE DEL PORTALE WEB DELLE STATISTICHE DEL POLO BIBLIOTECARIO ROMAGNOLO A TUTTI I POLI BIBLIOTECARI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA (II Annualità) - Obiettivo: pubblicazione del nuovo portale delle statistiche che includa i dati delle biblioteche di tutti i Poli della regione Emilia-Romagna e non solo quelli della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, con estrazione di nuove tipologie di dati statistici concordati a livello regionale	Ulteriore aggiunta Poli bibliotecari al 31/12/2018	3
							Numero statistiche/interrogazioni disponibili al 31/12/2018 (6 al 31/12/2017)	8	
							Dashboard riepilogative dei dati emiliano-romagnoli	3	
							Incremento del numero degli accessi nel 2018 (rispetto ai valori rilevati al 31/12/2017)	20%	

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
3 - PROMUOV ERE LA DIGITALI ZAZIONE E INCREME NTARE I LIVELLI DI TRASPAR ENZA DELLA PUBBLICA AMMINIST RAZIONE	Trasparenza e anticorruzione	01 Servizi istituzionali e generali di gestione	02 Segreteria generale	Segreteria Generale	Neri Paolo	Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza			
		01 Servizi istituzionali e generali di gestione	02 Segreteria generale - 08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali	Segreteria Generale - Sistemi informativi e reti della conoscenza	Neri Paolo - Bassani Silva	Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure	P802101 - INCREMENTO DELLA TRASPARENZA NELL'ATTUAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO UE N. 679/2016 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - Obiettivo: Attuare il Regolamento UE n. 679/2016 garantendo all'utenza un ruolo attivo e partecipativo nel corretto e legittimo trattamento dei dati personali	Rispetto del cronoprogramma: Fasi completate nel 2018 (come da elenco in descrizione progetto) n.	7
								Formazione del personale articolata in giornate dedicate: n. incontri 2018	3
								Redazione-Implementazione-Aggiornamento informativa privacy dell'interessato su modulistica dell'Ente n.	3
Publicazione on line del Registro delle attività di trattamento, con esclusione delle misure di sicurezza entro il	31/12/2018								
3 - PROMUOV ERE LA DIGITALI ZAZIONE E INCREME NTARE I LIVELLI DI TRASPAR ENZA DELLA PUBBLICA AMMINIST RAZIONE	Trasparenza e anticorruzione	01 Servizi istituzionali e generali di gestione	02 Segreteria generale	Segreteria Generale	Neri Paolo	Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure	P802102 - ELEZIONI PROVINCIALI DI SECONDO LIVELLO PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE- Obiettivo: Implementare il sistema per gestire l'elezione del Consiglio Provinciale, facilitare gli adempimenti per le candidature e conseguire risparmi di spesa nella gestione del procedimento elettorale	Rispetto della tempistica degli adempimenti necessari a garantire lo svolgimento del procedimento elettorale	SI
								Conclusioni del procedimento elettorale con la proclamazione degli eletti entro 3 giorni dalla data della votazione stabilita dal Presidente	SI
								Modelli predisposti/aggiornati e messi a disposizione ad uso candidature e liste per l'uso/modelli necessari per le candidature e liste	100%
								Numero documenti e modelli resi disponibili on-line	>=10

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Migliorare attività e processi attraverso l'uso della tecnologia	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi , 11 Altri servizi generali	Sistemi informativi e reti della conoscenza	Bassani Silva	Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	P804104 - RILEVAZIONE QUALITA' DEI SERVIZI ONLINE - Obiettivo: Realizzare uno strumento facilmente riutilizzabile per la misurazione del grado di interesse e della fruibilità di dati, informazioni e documenti contenuti nel sito istituzionale. Il sistema sarà sperimentato sulla sezione "Accesso Civico", realizzata in base alle disposizioni del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, modificato recentemente dal D.lgs 97 del 2016 e alle linee guida adottate dall'ANAC con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016	Numero di visite della pagina di pubblicazione	25
								Numero di questionari ricevuti	10
								Indice di gradimento sulla fruibilità del rilevamento online: % valutazione positiva	70%
3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Migliorare attività e processi attraverso l'uso della tecnologia	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	08 Statistica e sistemi informativi , 11 Altri servizi generali - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sistemi informativi e reti della conoscenza	Bassani Silva	Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	si veda obiettivo P804105 in Area 2		
		03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale	Bassani Silva		si veda obiettivo P834115 in Area 1		

Note: "Sistemi informativi e reti della conoscenza" nel corso del 2018 è stato sostituito da "Sistemi informativi, documentali e servizi digitali" ed include Informatica, Comunicazione, Gestione flussi documentali e Rete bibliotecaria e museale.

Ove nella stessa cella sono presenti i nominativi di più dirigenti, la responsabilità del corrispondente obiettivo di sviluppo e miglioramento è attribuita al primo nominativo indicato

AREA STRATEGICA 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE

LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.1

Missione 08 Assetto del Territorio

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Programmazione Territoriale

Dirigente: Nobile Paolo

DESCRIZIONE

Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Nr. pareri di conformità al PTCP ed alla Pianificazione sovraordinata per: Screening e VIA (L.R. 9/99), A.I.A., A.U.A., attività di gestione rifiuti; autorizzazione impianti L.R. 10/93; Accordi di Programma etc.	44	30
2	Espressione di parere riguardante i Piani comunali (PSC, POC, RUE, PUA, PRG) ai sensi della L.R. 20/2000	30	10
3	Tempo medio di risposta per esame piani comunali e loro varianti soggette solo ad osservazioni da parte della Provincia	29	60
4	Capacità di soddisfazione della domanda (varianti o piani esaminati/ricieste di esame)	100%	100%
5	%, sul totale dei casi sottoposti al parere del Servizio che prevedono VAS/VALSAT (in media 15 all'anno), in cui sono richieste integrazioni o sono dettate condizioni finalizzate a garantire la conformità territoriale e la compatibilità ambientale dei Piani comunali ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000	---	>=90%

Indicatore 1 e indicatore 2

Dal 01/01/2018 è entrata in vigore la LR 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio". che ha portato al superamento della Legge regionale 20/2000, la quale resta però tuttora parzialmente in vigore per un periodo transitorio di 3 anni. La nuova Legge Regionale ha avviato un processo di adeguamento del sistema pianificatorio che comporterà una serie di nuovi adempimenti anche per la Provincia. Si prevede che questo porti ad una riduzione del numero di pareri richiesti alla Provincia ai sensi della LR 20/2000, misura rilevata da questi indicatori

Nel dettaglio il contenuto di questi indicatori consiste in:

Indicatore 1 = Partecipazione ai procedimenti per concessioni all'utilizzo delle risorse idriche, autorizzazioni integrate ambientali, autorizzazioni uniche ambientali e settoriali, per installazione/esercizio di impianti di produzione di energia, linee elettriche, metanodotti, depositi di oli minerali e GPL, nonché per la gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati.

Indicatore 2 = Collaborazione ai procedimenti di formazione e di variazione della strumentazione urbanistica comunale attivati ai sensi della L.R. 20/2000 e smi, con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali attraverso i procedimenti di valutazione di cui all'art. 5 della stessa L.R. 20/2000 e alla riduzione del rischio sismico di cui alla L.R. 19/2008.

Indicatore 3 L'unità di misura del tempo medio di risposta si intende in giorni; il valore corrisponde a un'efficienza stimata pari ai termini di legge e tiene conto delle attività di competenza del Servizio.

Indicatore 5 Aggiunto per la prima volta nel presente Piano, questo indicatore analizza in particolare le attività connesse ai procedimenti che comportano la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art. 5 della L. R. 20/2000.

LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI E POLITICHE PER I TRASPORTI E LA MOBILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.2

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 02 Trasporto pubblico locale
Trasporti
Dirigente: Nobile Paolo

DESCRIZIONE

Agenzia della mobilità Romagna AMR

Ampliare l'ambito territoriale servito attraverso il Patto triennale per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2018-2020

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Km di servizi minimi Ambito Romagna	23.871.000	24.669.298
2	n. utenti ambito Romagna	53.200.000	51.214.497

AMR - Agenzia Mobilità Romagnola è una Società a responsabilità limitata (s.r.l.) Consortile derivante dalla fusione delle Agenzie locali per la mobilità dei bacini di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena, per la quale sono tuttora in corso di definizione le modalità di funzionamento condiviso. Essendo comunque ormai formalizzata la fusione e la costituzione dell'Agenzia, gli indicatori del Piano Performance 2017 che rappresentavano tali attività sono stati eliminati.

Conseguentemente gli indicatori del presente piano numerati 1 e 2 corrispondono a quelli che nel 2017 erano numerati 3 e 4.

Il Patto triennale per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2018-2020 è finalizzato alla realizzazione di un percorso virtuoso atto a garantire adeguati livelli quali/quantitativi del trasporto pubblico nell'ambito territoriale regionale.

Con questo percorso, che coinvolge tutti i soggetti del settore comprese le Agenzie locali per la mobilità, il Servizio Trasporti compirà le attività necessarie per l'attuazione del Patto con particolare riferimento agli impegni da assumere per garantire le contribuzioni per il sostegno dei servizi di potenziamento.

LINEA STRATEGICA: STRADE E REGOLAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.3

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Ricerca e innovazione statistica

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Contenere l'incidentalità stradale

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Incidenti registrati nel primo semestre dell'anno (da confrontarsi con la media del primo semestre dei 3 anni precedenti)	(801) <i>1 sem. media 2015-2017</i>	< 801

Nell'ambito del presente obiettivo si inserisce l'utilizzo di un sistema di monitoraggio degli incidenti stradali per eliminare situazioni di criticità e disporre di strumenti per una corretta programmazione delle priorità per gli interventi sulle strade.

Si intende altresì fornire analisi sul monitoraggio delle cause di incidentalità stradale. A differenza di quanto avvenuto nell'anno precedente, non si è però ritenuto necessario esplicitarlo mediante uno specifico indicatore.

Il monitoraggio consente di individuare in maniera diretta i punti cosiddetti critici della rete stradale provinciale, mettendo in relazione i dati sugli incidenti con i dati sul traffico al fine di individuare i punti critici del grafo stradale utili sia per la costruzione di interventi infrastrutturali, sia per limitare i danni su particolari tratti stradali.

Il progetto avrà effetti positivi sia sulla dotazione organizzativa dell'Ente sia per quanto concerne il livello di sicurezza stradale per i cittadini della nostra Provincia

Nota per Indicatore 1: In considerazione del fatto che il dato complessivo registrato nell'anno precedente è disponibile in via definitiva solo diversi mesi dopo la conclusione di tale esercizio, si ritiene opportuno rimodulare l'indicatore (che nel precedente piano era il n. 2) per effettuare il confronto solo mediante i dati del primo semestre.

LINEA STRATEGICA: RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.4

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Ricerca e innovazione statistica

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Promuovere la cultura statistica

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Evento pubblico	1	1
2	Nr. news elaborate dal Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica relative a set di indicatori statistici pubblicati nell'apposita pagina del sito della Provincia di Ravenna nella sezione Statistica, studi e ricerca al fine di promuovere la Cultura Statistica	5	3
3	incontri o riunioni per la promozione dei progetti del Servizio statistica	---	3
4	n. soggetti istituzionali coinvolti dalla Provincia per la partecipazione attiva alla promozione statistica	---	5

Il progetto, iniziato nell'anno scolastico 2013 e che in passato è stato denominato "Giornata della Statistica" con il coinvolgimento dell'Istat e dell'Ufficio Scolastico Provinciale, ha lo scopo di promuovere la cultura statistica, in linea con indirizzi del Ministero dell'Istruzione previsti dal D.P.R. 12 febbraio 1985, n 104 e con il Decreto Ministeriale del 22 agosto 2007 che prevede che nell'asse matematico siano sviluppate negli studenti una serie di abilità e di COMPETENZE STATISTICHE.

Con la costruzione di questo progetto l'ufficio statistica della Provincia di Ravenna contribuisce a promuovere e a rendere evidente il ruolo delle Istituzioni, e in particolare della Provincia quale appartenente al Sistan e produttore di statistica ufficiale, cioè di un bene pubblico per la collettività.

La particolare produzione e pubblicazione di news su set di indicatori statistici promuoverà la cultura statistica rendendo i "cittadini capaci di formare, in piena indipendenza, opinioni fondate su dati di fatto e non su pregiudizi e conoscenze episodiche." (cit. Napolitano in occasione della prima Giornata della Statistica - Anno 2010).

Per ulteriori indicatori in merito all'attività svolta dal Servizio Statistica della Provincia, in base alle competenze ed ai compiti espressamente previsti dal Dlgs. 322/1989 "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400", ed in particolare il n. annuale di rilevazioni statistiche ed il n. di rapporti e/o documenti statistici elaborati si vedano nel PEG/PDO 2018 gli indicatori dell'obiettivo di mantenimento n. 816201.

LINEA STRATEGICA: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.5

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 03 Edilizia Scolastica

Lavori Pubblici

Dirigente: Nobile Paolo

DESCRIZIONE

Riqualificare gli edifici scolastici provinciali

Da un punto di vista dell'adeguamento normativo (sismica e prevenzione incendi), di sicurezza (sfondellamento solai) ed impiantistico

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Attuazione degli adempimenti di competenza del Settore previsti nel Piano Triennale 2015-2017 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 31/03/2015 (Mutui BEI).	SI	SI
2	Numero di progetti definitivi e/o esecutivi redatti nell'anno volti alla realizzazione di interventi di riqualificazione di edifici scolastici provinciali finanziati nell'ambito del Piano Triennale 2015-2017 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 31/03/2015 (Mutui BEI)	3	1
3	Numero di edifici scolastici provinciali interessati dalla avvio nell'anno di interventi di riqualificazione impiantistica (su 31 edifici)	5	1
4	Numero di edifici scolastici provinciali interessati dall'avvio nell'anno di interventi di riqualificazione in termini di riduzione della vulnerabilità di elementi non strutturali (su 31 edifici)	0	5
5	Attuazione degli adempimenti di competenza del Settore previsti nel Piano Triennale 2018-2020 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 385 del 18/03/2018	---	SI
6	Numero di studi di fattibilità redatti nell'anno volti alla realizzazione di interventi di riqualificazione di edifici scolastici provinciali finanziati nell'ambito del Piano Triennale 2018-2020 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 385 del 18/03/2018	---	6

In questo obiettivo rientra l'attivazione delle azioni necessarie affinché sia possibile realizzare gli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica di competenza del Settore mediante il ricorso a contributi statali e non.

NOTE

Indicatore n. 4: Gli interventi di riqualificazione in termini di riduzione della vulnerabilità indicati sono inseriti in un progetto di € 130.000,00, approvato nel piano annuale 2017 delle opere pubbliche, successivamente spostato nell'annualità 2018

Gli indicatori nn. 5 e 6 sono introdotti per la prima volta nel presente Piano Performance e riguardano progetti (preliminari o studi fattibilità) alcuni dei quali sono inerenti ad interventi di adeguamento sismico o alle normative antincendio.

LINEA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PROVINCIALE E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6

**Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma 03 Edilizia Scolastica**

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradale
Lavori Pubblici
Dirigente: Nobile Paolo**

DESCRIZIONE

Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria della rete viaria provinciale in euro	900.277,45	737.567,00
2	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale in euro	650.000,00	1.929.465,02
3	Numeri interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale provinciale avviati nella annualità	2	2
4	n. centrali termiche edifici di competenza provinciale riqualificate con metanizzazione (a seguito di espletamento bando per ricorso a finanzia di progetto)	---	3
5	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale (impegni) in euro	907.412,24 edifici scolastici (+54.998,11 edifici istituzionali)	902.185,00 edifici scolastici (+55.000,00 edifici istituzionali)
6	Numeri interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale avviati nella annualità.	6	6
7	Numeri affidamento incarichi per interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti negli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale avviati nella annualità.	1	0
8	Rapporto km complessivi rete stradale provinciale gestiti (pari a Km.800,699) / risorse umane assegnate al servizio viabilità (al netto del Dirigente)	(10,135)	>=10,5

NOTA relativa all'INDICATORE N.2

Nel corso della annualità 2018 si prevede di procedere al finanziamento dei seguenti interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale di competenza:

	<i>Titolo interventi</i>
1	"Interventi di manutenzione straordinaria lungo la rete viaria di interesse regionale - annualità 2017-2018" Importo complessivo intervento euro 690.473,02
2	"Intervento per la messa in sicurezza della sp n.65 Torranello al km 4+000" Importo complessivo intervento euro 201.800,00

NOTA relativa all' INDICATORE N.3

Nel corso della annualità 2018 si prevede di avviare i seguenti interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale provinciale:

	<i>Titolo interventi</i>
1	"Intervento di formazione di ulteriore tratto di pista ciclopedonale lungo la sp n.97 "Ammonite Canala" in località Ammonite" Importo complessivo intervento euro 115.392,04
2	"Realizzazione del percorso ciclo-pedonale lungo la sp n.71bis R dal confine con la Provincia di Forlì-Cesena alla SS 16 Adriatica in comune di Cervia - CUP J81B16000160003" Importo complessivo intervento euro 1.450.000,00

NOTA relativa all'INDICATORE N. 4

Nell'anno 2017 si è conclusa l'ideazione e la progettazione del Bando per la riqualificazione delle centrali termiche degli edifici scolastici di competenza provinciale attualmente alimentate a gasolio ed ad olio combustibile mediante il ricorso alla finanza di progetto - (approvazione del bando provvedimento dirigenziale n. 307 del 15.03.2017). La corrispondente gara è stata aggiudicata nel medesimo esercizio, con successiva stipula del contratto Rep. 13292 del 10/11/2017; per il 2018 l'indicatore è stato pertanto aggiornato per tenere conto degli esiti dell'attuazione di quanto progettato.

NOTA relativa all'INDICATORE N. 5

Già da diversi anni le risorse destinate alla manutenzione ordinaria per gli edifici scolastici ed istituzionali risultano insufficienti per una gestione programmata ed organica degli interventi, costringendo di fatto ad eseguire lavori "su richiesta" e di "emergenza".

Per l'annualità 2018 si è proceduto ad alcune dismissioni patrimoniali:

- dal 14.01.2018 è stata rilasciata la succursale di via Angioli dell'Istituto Alberghiero di Riolo Terme di circa m² 1.785 e sostituita dalla realizzazione di moduli prefabbricati di circa m² 220 - quindi per una minore superficie complessiva di circa m² 1565;

- dal 01.07.2018 verrà sostanzialmente abbandonata la sede dell'ufficio tecnico provinciale di via di Roma 118 per una superficie complessiva di circa m² 1.400.

Tali operazioni permetteranno, in considerazione della sostanziale parità di condizioni economiche e di risorse umane, di migliorare la qualità e la tempestività degli interventi di manutenzione ordinaria.

NOTA relativa all'INDICATORE N. 6

Nel corso della annualità 2018 si prevede di avviare i seguenti interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale:

	<i>Titolo interventi</i>
1	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2016 - opere di consolidamento strutturale e bonifica del coperto del corpo storico dell'IP "Persolino-Strocchi" in via Firenze, 194 - Faenza - Importo complessivo intervento € 225.400,00
2	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2018 - Messa in sicurezza dei soffitti finalizzata alla riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali di Faenza e Lugo - Importo complessivo intervento € 100.000,00
3	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITI "N. Baldini" di Ravenna - Importo complessivo intervento € 350.000,00
4	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITIP "L. Bucci" di Faenza - Sede di via Nuova n. 45 - Importo complessivo intervento € 300.000,00
5	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2018 - Importo complessivo intervento € 110.000,00
6	Lavori di bonifica di una porzione dei coperti dell'Istituto Tecnico Agrario "L. PERDISA" di Ravenna - 2° Stralcio - Importo complessivo intervento € 170.000,00

NOTA relativa all'INDICATORE N. 7

Allo stato attuale non si possono prevedere interventi per carenza di fondi a bilancio, ma compatibilmente con il reperimento delle risorse economiche si auspica di potere comunque realizzare almeno alcuni interventi nel corso dell'esercizio. Nel mese di maggio la Provincia di Ravenna ha candidato n. 14 scuole di propria competenza all'avviso pubblico del MIUR per effettuare le verifiche per la valutazione del rischio sismico e la progettazione di eventuali interventi di adeguamento nelle zone di rischio elevato 1 e 2

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6 bis**Missione 04 Istruzione e diritto allo studio****Programma 03 Edilizia Scolastica****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Lavori Pubblici

Dirigente: Nobile PaoloDESCRIZIONE**Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per l'edilizia scolastica e per gli edifici ad uso istituzionale dell'Ente**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Documento di PROGRAMMAZIONE dei controlli <i>(da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)</i>	SI	SI
2	N. CONTROLLI in fase di esecuzione effettuati	10	10
3	RELAZIONE su quanto effettuato ai sensi art. 31 c 12 D.Lgs 50/2016 e smi <i>(da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)</i>	SI	SI
4	N. controlli su numero cantieri attivi	(10 su 7)	8 su 5
5	Percentuale di non conformità riscontrate sul totale dei controlli effettuati	0%	0%

Il D. Lgs 2016/50 e s.m.i. rubricato "Codice dei contratti pubblici" all'art. 31 comma 12 prevede che "Il soggetto **responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento, individua preventivamente le modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo effettivo da parte della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni**, programmando accessi diretti del RUP o del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifica, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti. Il **documento di programmazione, corredato dalla successiva relazione su quanto effettivamente effettuato, costituisce obiettivo strategico nell'ambito del piano della performance organizzativa** dei soggetti interessati e conseguentemente se ne tiene conto in sede di valutazione dell'indennità di risultato. La valutazione di suddetta attività di controllo da parte dei competenti organismi di valutazione incide anche sulla corresponsione degli incentivi di cui all'articolo 113."

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6 ter

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradale
Lavori Pubblici
Dirigente: Nobile Paolo

DESCRIZIONE

Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali di competenza provinciale

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	Documento di PROGRAMMAZIONE dei controlli (da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)	SI	SI
2	N. CONTROLLI in fase di esecuzione effettuati	14	12
3	RELAZIONE su quanto effettuato ai sensi art. 31 c 12 D.Lgs 50/2016 e smi (da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)	SI	SI
4	N. controlli su numero cantieri attivi	5 su 5	6 su 6
5	Percentuale di non conformità riscontrate sul totale dei controlli effettuati	0%	0%

Il D. Lgs 2016/50 e s.m.i. rubricato "Codice dei contratti pubblici" all'art. 31 comma 12 prevede che "Il soggetto **responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento, individua preventivamente le modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo effettivo da parte della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni**, programmando accessi diretti del RUP o del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifica, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti. Il **documento di programmazione, corredato dalla successiva relazione su quanto effettivamente effettuato, costituisce obiettivo strategico nell'ambito del piano della performance organizzativa** dei soggetti interessati e conseguentemente se ne tiene conto in sede di valutazione dell'indennità di risultato. La valutazione di suddetta attività di controllo da parte dei competenti organismi di valutazione incide anche sulla corresponsione degli incentivi di cui all'articolo 113."

NOTA Indicatore n. 2: I controlli pianificati si riferiscono ai cantieri per opere infrastrutturali o di manutenzione straordinaria finanziati con risorse in conto capitale.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.7

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Programma 10 Risorse Umane

Programma 11 Altri servizi generali

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Informatica, Gestione Flussi documentali e beni culturali, Personale, Gestione economica finanziaria,

Programmazione e controllo, Provveditorato

Dirigente: Bassani Silva

DESCRIZIONE

Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	% documenti digitali gestiti sul totale dei documenti protocollati interni, in arrivo e partenza (totale annuo stimato circa 22.000 documenti)	77,73%	80%
2	N di servizi accorpati ad altri settori finalizzata al risparmio delle risorse economiche per figure dirigenziali	0	2
3	Risparmio conseguito per indic. 2 (con riferimento a spesa 2016)	(€ 89.387,78)	>= € 80.000
4	N. ore uomo risparmiate grazie a digitalizzazione: per ciascun documento gestito (nel caso dei documenti cartacei tale attività richiede mediamente oltre 3 ore)	---	2 ore e 30 min.

In un momento di particolare criticità sul piano delle risorse (finanziarie e umane) per l'ente è essenziale per dare continuità ai servizi individuare soluzioni, talvolta qualitativamente migliorative, ma soprattutto che consentano di presidiare in modo meno oneroso le attività.

In questo senso vanno sia la riorganizzazione dei servizi all'interno dei vari settori (indicatore 2, che rappresenta una attività iniziata nel 2017 ma che è formalizzata solo dal 2018 e indicatore 3) sia l'ulteriore implementazione della digitalizzazione dei documenti che include anche le fasi di conservazione sostitutiva con un potenziale risparmio in termini di spazi occupati e un più facile e celere reperimento dei documenti archiviati (indicatore 1).

Nota per l'indicatore n. 4: con il termine gestione del documento si intende misurare l'intero "ciclo di vita" dello stesso all'interno dell'Ente, al netto della sua predisposizione, ossia trasmissione/ricezione, protocollazione, smistamento interno tra gli uffici, acquisizione agli atti e invio in conservazione.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.8**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Gestione economica finanziaria-Programmazione e controllo

Dirigente Bassani Silva

DESCRIZIONE

Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica

Ottimizzazione delle partecipazioni

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2017	VALORE PREVISTO 2018
1	n. atti propedeutici	5	4
2	n. società partecipate monitorate (bilanci, statuti, obiettivi)	25	25
3	n. incontri gruppo di lavoro enti locali	3	3
4	n. società incluse nell'area di consolidamento	---	>1
5	avvio procedure di dismissione società partecipate, n.	---	>= 2
6	valore delle dismissioni al patrimonio netto	---	>= € 100.000,00
7	% società che hanno migliorato la situazione economica finanziaria rispetto all'anno precedente	---	>= 40%

Il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale, e disciplinato il bilancio consolidato degli enti locali. Con il D.Lgs. 118/2011 il Bilancio consolidato è divenuto uno dei documenti contabili che compongono il più generale sistema di bilancio assieme al Bilancio previsionale ed al Rendiconto di gestione. Nel 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 175/2016 *Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione* (TUSP), che rappresenta la nuova disciplina in materia di società partecipate ed ha posto la base giuridica della procedura di consolidamento dei bilanci delle società controllate e collegate di proprietà degli enti locali

Nel corso del 2017 sono state inoltre emanate alcune norme che sono andate a modificare ed aggiornare tutta la procedura di consolidamento precedentemente posta in essere fino al settembre 2017.

Con il D.Lgs. n. 100 del 16.06.2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al D.lgs n. 175 del 19.08.2016 e il D.M. dell'11.08.2017 ha apportato modifiche all'allegato n. 4/4 del D.Lgs 118/2011 e pertanto il bilancio consolidato per enti locali del 2017, che andrà presentato entro il 30.09.2018, risulterà in parte modificato dall'applicazione di queste nuove norme.

Il bilancio consolidato della Provincia di Ravenna rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con atto del Presidente.

Si ritiene opportuno aggiungere a decorrere dal presente esercizio un ulteriore indicatore (n. 4) volto a rappresentare l'estensione del consolidamento.

Il Bilancio consolidato costituisce anche un **nuovo strumento per la governance delle partecipate** e da tale rappresentazione potranno derivare analisi atte ad orientare l'ente in scelte di maggiore efficienza ed efficacia per gli esercizi futuri. Infatti il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui la Provincia di Ravenna intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato.

Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di rapporto società/enti partecipati dagli enti locali, che è stata ridefinita e organicamente disciplinata dal recente D.Lgs 175/2016 – TU in materia di società a partecipazione pubblica.

Attribuisce altresì alla Provincia un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio Gruppo in quanto il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento.

L'approvazione del bilancio consolidato è prevista entro il termine del 30 settembre 2018 in riferimento all'esercizio che si conclude il 31/12/2017. Sono previste una serie di attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo in riferimento al quale il bilancio dovrà essere redatto. Tra queste si evidenzia l'individuazione del "gruppo amministrazione pubblica" in applicazione dei principi contabili soprarichiamati nonché la definizione del perimetro di consolidamento, con l'individuazione degli organismi che saranno appunto oggetto di consolidamento.

In considerazione delle esigenze di coordinamento e controllo che il quadro normativo di riferimento impone, progressivamente aumentate nel tempo, è stato costituito un gruppo tecnico di lavoro (costituito dai dirigenti e funzionari della provincia e dei comuni del territorio) per il coordinamento dei processi correlati all'esercizio delle funzioni di controllo delle società partecipate.

NOTE

L'indicatore n. 2, precedentemente descritto quale " n. analisi bilanci e statuti organismi partecipati" è stato ridefinito ed integrato per tenere conto anche del monitoraggio degli obiettivi delle società partecipate.

Gli indicatori da 4 a 7 sono inseriti per la prima volta nel presente Piano Performance

Area strategica 4

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Pianificazione territoriale e valorizzazione dell'ambiente	08 Assetto del Territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Programmazione Territoriale	Nobile Paolo	Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali	si veda obiettivo P804103 in Area 3		
	Pianificazione dei servizi e politiche per i trasporti e la mobilità	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	Trasporti	Nobile Paolo	Agenzia della mobilità Romagna AMR			
	Strade e regolazione della circolazione stradale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Ricerca e innovazioni e statistica	Bassani Silva	Contenere l'incidentalità stradale			
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Raccolta ed elaborazione di dati	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Ricerca e innovazioni e statistica	Bassani Silva	Promuovere la cultura statistica	P816208 - EDUCARE ALLA PARITA' - Obiettivo: Collaborare con le istituzioni scolastiche fornendo strumenti metodologici e dati utili per sensibilizzare le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sui principi della parità e delle pari opportunità, in coerenza con i principi espressi anche dalla Costituzione, in particolare all'articolo 3	n. seminario	1
								n. comunicati stampa	1
								n. scuole coinvolte	1
								n. incontri formativi	1
								n. alunni e insegnanti coinvolti direttamente	20
								n. alunni coinvolti nella rilevazione	120
								Somministrazione questionario di customer satisfaction per rilevare utilità del servizio: valutazione positiva	>= 70%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Programmazione della rete scolastica ed edilizia scolastica	Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	03 Edilizia Scolastica	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	Riqualificare gli edifici scolastici provinciali	P820110 - PARTECIPAZIONE AL BANDO "SCUOLE INNOVATIVE" [...] III Annualità - Obiettivo: Costruzione di una nuova sede destinata a succursale dell'IPSAR Artusi di Riolo Terme per arricchire l'offerta scolastica e risparmiare sui canoni di locazione	Procedure di gara per l'affidamento della progettazione architettonica, strutturale, impiantistica della nuova sede scolastica	3
								Affidamento ed esecuzione di servizi per il trasferimento della completa proprietà del terreno alla Provincia	1
								Risparmio realizzato attraverso l'abbandono della sede di via Angioli (anno 2018):	€ 50.975,00
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione e del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	04 Istruzione e diritto allo studio - 10 Trasporti e diritto alla mobilità - 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Edilizia Scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradale - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità	P818109 - IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI AZIONI VOLTE ALLA RAZIONALIZZAZIONE/GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA [...] - Obiettivo: definire e realizzare un sistema di azioni organizzative e gestionali finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese di gestione dei beni demaniali e patrimoniali della Provincia di Ravenna incentrate su una gestione efficiente/efficace dei beni stessi, con correlati risparmi/entrate per l'Amministrazione	IND. 1 = % di unità immobiliari (u.i.) individuate nel "Reporting economico patrimoniale della Provincia di Ravenna" redatto nella Fase 1 che potranno essere oggetto di alienazione nella Fase 2. (numero stimato di unità immobiliari allibrate nel "Reporting economico patrimoniale della Provincia di Ravenna" pari a 400 u.i.)	5,00%
								IND 2 = previsione entrate per alienazione u.i. di cui all'Indicatore n.1/2018	€ 10.000,00
								IND 3 = % di unità immobiliari individuate nel "Reporting economico patrimoniale della Provincia di Ravenna" redatto nella Fase 1 che potranno essere oggetto di trasferimento nella Fase 2. (numero stimato di unità immobiliari allibrate nel "Reporting economico patrimoniale della Provincia di Ravenna" pari a 400 u.i.)	5,00%
								IND 4 = Previsione risparmi per trasferimenti u.i. di cui all'Indicatore n.3/2018	€ 5.000,00

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	04 Istruzione e diritto allo studio - 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Edilizia Scolastica - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per l'edilizia scolastica e per gli edifici ad uso istituzionale dell'Ente			
		10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradale	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali di competenza provinciale			
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria	Bassani Silva	Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	P808107 - RIORDINO BANCA DATI CONCESSIONI CON RILEVANZA AI FINI DEL TRIBUTO TOSAP CON CONTESTUALE VERIFICA FINALIZZATA AL RECUPERO DI SOMME NON CORRISPOSTE - Obiettivo: Sistemare la banca dati concessioni e determinare un efficace monitoraggio della situazione dei pagamenti del tributo, con il risultato di contrastarne l'evasione	n. posizioni verificate su n. posizioni presenti nel data base (i titolari di concessioni sono attualmente pari a circa 700)	>= 60%
								n. pagamenti regolarizzati su totali comunicazioni inviate	>= 70%
								% incasso effettivo su importo richiesto	>= 70%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato - 08 Statistica e sistemi informativi, 10 Risorse Umane, 11 Altri servizi generali	Gestione economica finanziaria - Programmazione e controllo - Provveditorato	Bassani Silva	Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	808217 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SEDI PROVINCIALI - Obiettivo: realizzare il piano di razionalizzazione delle sedi provinciali per l'anno 2018	risparmio economico per l'anno 2018 a seguito realizzazione del piano razionalizzazione sedi	€ 11.156,83
								n. traslochi/spostamenti uffici effettuati entro dicembre 2018	6
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria - Programmazione e controllo	Bassani Silva	Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	808318 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO - Obiettivo: razionalizzazione delle spese di funzionamento per l'anno 2018	risparmio economico	€ 8.980,00
								n. azioni realizzate entro dicembre 2018	4
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Personale	Bassani Silva	Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	806119 - PROGETTO RIF. ART. 67 COMMA 4 CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI PERIODO 2016-2018 - Ridefinizione dell'assetto organizzativo a seguito del riordino istituzionale dell'Ente - Obiettivo: riorganizzare la struttura interna dell'Ente per ottimizzare l'utilizzo e la gestione delle risorse umane	riduzione della spesa complessiva di personale	1,01 %
								risparmio spesa in valore assoluto	€ 80.271,00

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria a- Programmazione e controllo	Bassani Silva	Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica			

